

6

GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ
E SICUREZZA

Prosegue nel 2022 il calo dei procedimenti civili pendenti in primo e secondo grado di giudizio (rispettivamente -5,2 e -7,8 per cento). Anche la giustizia amministrativa e quella contabile vedono diminuire nettamente le pendenze in primo grado (rispettivamente -12,8 e -40,7 per cento). In consistente aumento le pendenze nelle Procure (+13,5 per cento) registrate dal movimento dei procedimenti penali con autori minorenni, per i quali si verifica anche un forte incremento dei procedimenti sopravvenuti (+18,6 per cento). Sempre nel 2022, le convenzioni notarili stipulate (3.737.981) diminuiscono del 4,7 per cento rispetto al 2021.

Sono circa 2 milioni e 250 mila i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel 2022 (+7,2 per cento rispetto al 2021). Aumentano gli omicidi (+8,9 per cento) e, in modo più rilevante, le denunce di violenza sessuale (+19,3 per cento). I delitti contro il patrimonio sono in aumento, tranne le truffe e frodi informatiche (-7,1 per cento), che negli ultimi anni risultavano in forte incremento. Crescono del 20,0 per cento le denunce di estorsione, ma va considerato che per questo delitto, come per le violenze sessuali, le denunce rappresentano una parte esigua del fenomeno realmente esistente sul territorio.

I detenuti presenti negli istituti penitenziari per adulti alla fine del 2022 sono 56.196, con un indice di affollamento pari a 109,5 reclusi per 100 posti regolamentari. I delitti loro ascritti più frequenti sono quelli contro il patrimonio, contro la persona e in materia di stupefacenti.

Si tratta quasi esclusivamente di uomini e quasi un terzo dei detenuti è straniero. Gli uffici di servizio sociale per i minorenni, nel corso del 2022, hanno seguito 21.551 soggetti (il 22,0 per cento stranieri, il 9,9 per cento ragazze).

Sale da 20,6 per cento nel 2021 a 21,9 per cento nel 2022 la quota di famiglie che indica il rischio di criminalità come un problema nella zona in cui abita. Nel 2021, infine, sono 307 i Centri antiviolenza e 337 le Case rifugio attivi che hanno risposto alle indagini Istat.

6

GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ E SICUREZZA

Evoluzione della giustizia civile e della giustizia amministrativa e contabile

Procedimenti civili. Il 2022 conferma il trend in diminuzione, già registrato negli anni precedenti, del contenzioso civile pendente in primo grado, con 3.078.440 provvedimenti a fronte dei 3.246.439 del 2021 (-5,2 per cento). Un calo ancora più consistente si registra per i procedimenti pendenti in grado di appello, che passano da 380.203 a 350.611 (-7,8 per cento), la stessa diminuzione, in termini percentuali, verificatasi nell'anno precedente. Questa diminuzione ha riguardato, in varia misura, tutti gli uffici sia di primo sia di secondo grado con la contrazione maggiore nelle corti d'appello (-10,5 per cento rispetto al 2021 in primo grado e -9,5 per cento in appello) (Tavola 6.1).

Si registra ancora, in primo grado, un lieve aumento (+1,7 per cento) del totale dei procedimenti civili sopravvenuti nel 2022 rispetto al 2021 che si deve esclusivamente ai movimenti che hanno interessato i Tribunali. Questi ultimi compensano i sopravvenuti negli uffici dei Giudici di pace e nelle Corti di appello¹ che, invece, calano rispettivamente del 6,1 e del 7,6 per cento.

In secondo grado, le Corti di appello (-5,2 per cento) compensano l'aumento del 4,1 per cento riscontrato nei sopravvenuti dei Tribunali. Il saldo di questi movimenti determina nel 2022 una diminuzione complessiva del 3,3 per cento (da 101.674 a 98.308 - Tavola 6.2).

Con riferimento alle materie del contenzioso dei procedimenti civili presso il Giudice di pace, si evidenzia come quasi la metà di quelli sopravvenuti (49,9 per cento) riguardino "Cause relative a beni mobili fino a euro 5 mila" e il "Risarcimento danni da circolazione" (37,2 per cento - Tavola 6.3), materie che nel corso del 2022 hanno visto ampliata la competenza dell'ufficio². Tra i procedimenti speciali di cognizione, circa sei su dieci riguardano i "Procedimenti monitori"³.

Nel caso dei procedimenti pendenti, invece, sono i "Risarcimenti danni da circolazione" a risultare maggioritari (55,6 per cento) e, tra i procedimenti speciali di cognizione, le "Opposizioni alle sanzioni amministrative" (72,2 per cento - Tavola 6.3). In termini di variazione delle incidenze percentuali, tra i sopravvenuti diminuiscono in particolare,

1 Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota b alle tavole 6.1 o 6.2.

2 Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota a alla tavola 6.3.

3 Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota c alla tavola 6.3.

con la fine del confinamento da Covid-19, le “Misure e modalità uso servizi condominiali” che nel 2022, rispetto al 2021, registrano un decremento del 22,5 per cento e le “immissioni in appartamento”⁴ (-23,4 per cento). In generale i dati evidenziano un aumento dei procedimenti sopravvenuti afferenti all’area del contenzioso (+4,8 per cento) a fronte di una diminuzione del non contenzioso (-19,7 per cento - Tavola 6.3).

Anche presso i tribunali ordinari si evidenzia l’incidenza maggiore di procedimenti afferenti all’area del non contenzioso, che complessivamente rappresentano circa il 49,0 per cento del totale dei sopravvenuti e il 46,5 per cento degli esauriti. I procedimenti presso i tribunali ordinari relativi al non contenzioso rappresentano il 30,4 per cento dei pendenti (Tavola 6.4). Rispetto al 2021 diminuiscono, tra i sopravvenuti, le separazioni e i divorzi (-6,4 per cento), specialmente quelli con rito giudiziale (-10,9 per cento). Diminuiscono le esecuzioni immobiliari (-15,1 per cento), mentre aumentano notevolmente i procedimenti in materia di “Lavoro - pubblico impiego” (+50,1 per cento). Stesso andamento anche tra i procedimenti pendenti (rispettivamente -13,6 e +17,3 per cento - Tavola 6.4). In Corte di appello sono in aumento nel 2022 i procedimenti sopravvenuti che riguardano il lavoro di non pubblico impiego (+24,2 per cento) e i procedimenti non contenziosi in materia minorile (+32,1 per cento), anche se il complesso dei procedimenti non contenziosi risulta in diminuzione del 49,9 per cento (Tavola 6.5).

Titoli di credito protestati. Nel 2022 sono stati levati complessivamente 255.202 protesti su “cambiali ordinarie” (pagherò o vaglia cambiari e tratte accettate) e “assegni” postali e bancari (Tavola 6.6)⁵.

L’88,1 per cento dei protesti riguarda le cambiali ordinarie (224.899) e l’11,9 per cento gli assegni (30.303).

Il numero complessivo dei protesti nel 2022 diminuisce del 7,7 per cento, rispetto al 2021, compensando quasi totalmente l’aumento che si era registrato nel 2021 (+9,3 per cento rispetto al 2020) e tornando sostanzialmente ai valori del 2020, anno nel quale i protesti avevano segnato -38,7 per cento rispetto al 2019 (periodo pre-pandemico).

Il calo del 2022 conferma l’andamento in diminuzione dei protesti già osservato negli anni precedenti al 2021, unico anno, della serie storica disponibile 2013-2022, nel quale il fenomeno risultava in aumento rispetto al “crollo” registrato nel 2020, in concomitanza dei provvedimenti legislativi sulla sospensione dei termini di scadenza di cambiali, vaglia cambiari e ogni altro titolo di credito o atto avente forza esecutiva, adottati dal governo come conseguenza dell’emergenza sanitaria da Covid-19⁶.

4 Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota b alla tavola 6.3

5 Nel dato non sono comprese le “tratte” non accettate e a vista. A partire dal 2021, infatti, tali dati non sono più disponibili. Per tale motivo, rispetto alle precedenti pubblicazioni, in questa edizione è stato ricalcolato il totale del complesso dei protesti per gli anni 2017-2020, tenendo conto solo delle “cambiali ordinarie” e degli “assegni”.

6 I dati sono estrapolati mensilmente, a 90 giorni di distanza dal mese di riferimento del dato. Negli anni 2020 e 2021, al fine di contenere le conseguenze negative sull’economia, come effetto della diffusione del virus Covid-19, per le levate che ricadevano nel periodo dal 09/03/2020 al 30/09/2021, sono intervenute diverse leggi che hanno agito, per lo più retroattivamente, andando a cancellare e sospendere i protesti (Art. 10, Decreto legge n.9/2020 del 2 marzo ; Decreto legge n. 23/2020 dell’8 aprile (Decreto liquidità); Legge n. 40/2020 del 5 giugno; Decreto legge n.104/2020 del 14 agosto; Legge di bilancio n. 178/2020 del 30 dicembre; Legge n. 106/2021 del 23 luglio).

Il calo complessivo dei protesti nel 2022 è condizionato dalla riduzione delle “cambiali ordinarie” (-11,6 per cento rispetto al 2021 e -35,6 per cento rispetto al 2019); gli assegni, al contrario, risultano in aumento (+36,7 per cento rispetto al 2021), ma non recuperano la contrazione registrata nel 2020 (-65,6 per cento rispetto al 2019) e, nel 2022, sono ancora poco meno della metà di quelli registrati nell’anno pre-pandemico. Il dato in diminuzione dei protesti va letto tenendo conto di una molteplicità di fattori socio-economici che possono aiutare a comprenderne l’andamento nel corso degli anni. Fra questi fattori va considerato, anche se non è l’unico, che l’utilizzo dei titoli di credito come mezzi cambiari per il pagamento dilazionato di una certa somma di denaro, su base fiduciaria, ha subito sostanziali modifiche legate alla trasformazione dell’intero sistema creditizio. In particolare, tra le pratiche di pagamento di individui, famiglie e imprese le innovazioni informatiche hanno introdotto sistemi come le carte di pagamento: carte di credito, carte di debito, carte prepagate, carte a spendibilità limitata.

A livello territoriale vi sono delle differenze importanti fra le diverse aree geografiche del Paese, sia se il dato viene letto in termini di composizione percentuale sul totale Italia sia in termini di variazione percentuale per osservarne l’andamento rispetto al 2021, ma va tenuto conto che gli effetti retroattivi delle norme sulla sospensione delle date di scadenza dei protesti intervenute nel 2020 e 2021 possono essere state recepite in tempi e modalità diversi sul piano operativo e pratico dalle Camere di Commercio.

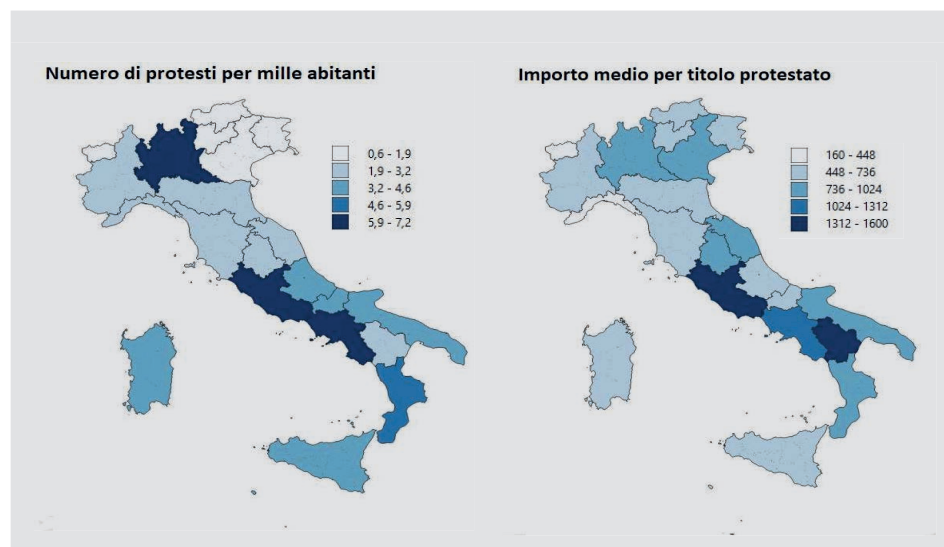
Il valore complessivo dei titoli protestati nel 2022 ammonta a 242.223 migliaia di euro e segna -11,8 per cento rispetto al 2021 e -56,2 rispetto al 2019 (il calo era pari a -54,0 per cento nel 2020 sull’anno precedente).

L’importo medio a levata di protesto è pari a 949 euro (era 993 euro nel 2021, 1.006 euro nel 2020 e 1.339 nel 2019), con differenze importanti a seconda che si tratti di assegno o cambiale, rispettivamente 2.810 euro e 698 euro (era rispettivamente 3.321 euro e 790 nel 2021, 2.993 euro e 818 euro nel 2020 e 3.149 euro e 1.010 euro nel 2019) (Figura 6.1).

Nel 2022 gli importi medi più alti per titolo di credito protestato si evidenziano in Basilicata (1.598 euro) e Lazio (1.523 euro); i più bassi in Valle d’Aosta (162 euro), Liguria (408 euro), Sardegna (457 euro) e Piemonte (467 euro).

Permane ancora pronunciato il divario territoriale tra le regioni, in termini di numero di protesti levati per numero di abitanti residenti. Il Lazio, con 7,2 titoli protestati ogni mille abitanti, è la regione con il più alto tasso, seguito dalla Lombardia (7,0) e dalla Campania (6,0). Le Province autonome di Bolzano e Trento sono le realtà territoriali in cui il fenomeno è meno ricorrente (rispettivamente 0,6 e 0,8 levate di protesto ogni mille abitanti), seguite da Valle d’Aosta (1,1), Friuli Venezia-Giulia (1,5) e Veneto (1,6).

Figura 6.1 Protesti levati per la Camera di Commercio che leva il protesto
Anno 2022, importo medio espresso in euro



Fonte: Istat, Protesti (R)

Convenzioni notarili. Nel 2022 sono 3.737.981 le convenzioni notarili rogate presso i circa 5 mila notai in attività. Più del 95 per cento delle convenzioni si concentra su alcune macrocategorie di atti: traslativi a titolo oneroso (38,0 per cento), dichiarativi (17,4), di garanzia (15,5), riguardanti i rapporti di natura associativa (8,2), di alienazione a titolo gratuito (6,0 per cento), le successioni (5,4) e gli atti di natura obbligatoria (4,6). Rispetto al 2021, le convenzioni notarili sono complessivamente in diminuzione del 4,7 per cento (Tavola 6.9), con variazioni più marcate nell'ambito degli "Atti di natura obbligatoria" (-14,6 per cento rispetto al 2021), "atti di garanzia" (-13,8 per cento) e "atti amministrativo-giudiziari" (-11,9 per cento). L'unico dato in controtendenza riguarda le convenzioni rogate con riferimento agli "Atti traslativi a titolo oneroso", in crescita dello 0,7 per cento. Il numero di convenzioni notarili registrate nel loro complesso nel 2022 torna sostanzialmente ai valori del 2019 (anno pre-pandemico).

Ricorsi amministrativi e atti contabili. Nel 2022 aumentano del 7,2 per cento (da 48.107 a 51.554), rispetto all'anno precedente, gli atti depositati presso i Tribunali amministrativi regionali (Tar), mentre risulta un calo dei sopravvenuti al Consiglio di Stato e al Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana (rispettivamente da 10.797 a 9.946 pari a -7,9 per cento e da 1.311 a 1.181 pari a -9,9 per cento - Tavola 6.7). I procedimenti definiti nel 2022 sono in aumento per tutti gli uffici: +17,3 per cento presso i Tribunali amministrativi regionali, +32,2 per cento presso il Consiglio di Stato e +43,0 per cento presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana. Di conseguenza si riscontra la generale diminuzione delle procedure pendenti: i Tribunali amministrativi regionali vedono una riduzione del 12,8 per cento dei procedimenti (passando dai 124.196 a fine 2021 ai 108.292 a fine 2022); tale decremento è pari a -21,6 per cento presso il Consiglio di Stato (da 21.766 a 17.057

procedimenti) e a -16,2 per cento presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana (da 1.631 a 1.367 procedimenti - Tavola 6.7). Nello stesso periodo i movimenti di giustizia contabile presso la Corte dei conti registrano una diminuzione del 31,3 per cento delle istanze depositate e del 40,7 per cento di quelle pendenti, entrambi di primo grado (Tavola 6.7).

Nel 2022 l'aumento degli atti sopravvenuti presso i Tar riguarda soprattutto quelli inerenti le materie del "Servizio sanitario nazionale" (+79,6 per cento) e del "Pubblico impiego" (+35,6 per cento), mentre risultano in diminuzione soprattutto gli atti relativi ad "Autorizzazioni e concessioni" (-37,5 per cento) e in materia di "Sicurezza pubblica" (-62,8 per cento), come ad esempio i contenziosi legati al divieto di accedere alle manifestazioni sportive (daspo), riflettendo, ancora, nel loro andamento, gli avvenimenti storici recenti legati alla pandemia da Covid-19 (Tavola 6.8).

Se si osserva la distribuzione geografica del movimento dei ricorsi registrati presso i Tar si confermano alcune "specificità" territoriali già osservate nel corso del 2021: ad esempio, si evidenzia come i ricorsi depositati nel 2022 inerenti il pubblico impiego pesino maggiormente nelle regioni del Centro (16,6 per cento a fronte di una media del 9,9 per cento sul territorio italiano). In particolare, il peso maggiore a livello regionale, riguardo i procedimenti in materia di Servizio sanitario nazionale, si riscontra in Molise dove rappresentano il 25,8 per cento dei procedimenti avviati nel 2022 nella regione.

La quota maggiore di procedimenti relativi al "Servizio sanitario nazionale" si ha nel Lazio e in Campania con, rispettivamente, il 28,2 e il 25,5 per cento del totale Italia (Tavola 6.8).

Movimento dei procedimenti negli uffici giudiziari penali

L'analisi del movimento dei procedimenti penali nel 2022 evidenzia una tendenza in diminuzione per quel che riguarda i procedimenti pendenti in primo grado di giudizio in tutti gli uffici per adulti. La maggior diminuzione percentuale si ha per i gip assegnati alle attività del giudice di pace (-32,3 per cento dei procedimenti pendenti, dai 15.646 nel 2021 ai 10.585 nel 2022). Unica eccezione i tribunali in rito collegiale. Per essi i procedimenti pendenti risultano aumentare da 32.716 nel 2021 a 34.483 nel 2022 (+ 5,4 per cento - Tavola 6.10). I procedimenti sopravvenuti in primo grado presso le Procure della Repubblica, prima fase del procedimento, rimangono pressoché costanti (1.07.8048 nel 2022 e 1.081.097 nel 2021), confermando nel 2022 il 18,3 per mille abitanti dell'anno precedente. Nelle Corti di appello aumentano i procedimenti sopravvenuti (104.972 rispetto a 96.707 nel 2021; +8,5 per cento) e diminuiscono i pendenti (che passano da 260.495 del 2021 ai 247.578 del 2022; -5,0 per cento).

Mettendo a confronto con l'anno precedente i dati dei procedimenti degli Uffici giudiziari per minorenni, si evidenzia un aumento significativo dei sopravvenuti che, nelle Procure presso i tribunali per i minorenni, passano da 31.275 nel 2021 a 37.092 nel 2022 (+18,6 per cento - Tavola 6.10). Lo stesso andamento si registra per i procedimenti esauriti (da 29.145 nel 2021 a 34.894 nel 2022; +19,7 per cento). In conseguenza i relativi procedimenti pendenti a fine anno evidenziano un aumento: sono 18.243 a fine 2022 contro 16.072 del 2021 (+13,5 per cento).

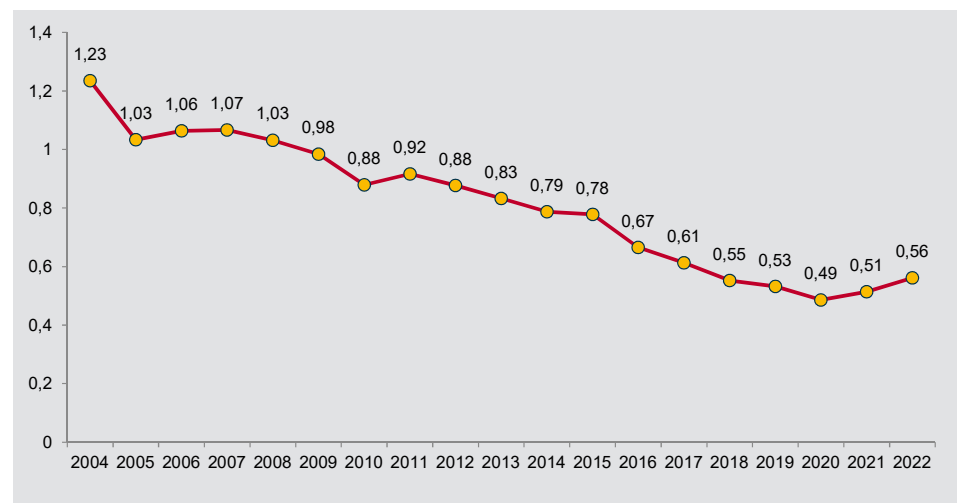
Criminalità

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria. I delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nell'anno 2022 sono stati poco più di 2 milioni e 250 mila (Tavola 6.11), valore in linea con i livelli registrati prima della pandemia e in crescita rispetto all'anno precedente (+7,2 per cento). Tra i delitti contro la persona, sono in aumento gli omicidi volontari consumati e tentati (+8,9 e +9,7 per cento rispetto all'anno 2021, rispettivamente) e, in misura molto più rilevante, le denunce di violenze sessuali (+19,3 per cento), denunce che rappresentano, com'è noto, una parte esigua delle violenze sessuali effettivamente commesse.

In generale sono in aumento i delitti contro il patrimonio, con l'eccezione rilevante delle truffe e frodi informatiche (-7,1 per cento), per le quali si interrompe un trend positivo pluriennale, che aveva raggiunto l'apice negli anni della pandemia da Covid-19. Crescono del 20,0 per cento le estorsioni, altro delitto per il quale le denunce rappresentano una minima parte del fenomeno reale. Per combattere questo reato, già dal 1999 esistono forme di sostegno economico alle vittime che denunciano (fondo di solidarietà), ma l'impatto di tali misure sulla propensione alla denuncia appare marginale, stante il contesto di intimidazione e omertà in cui solitamente l'estorsione trova attuazione. In forte crescita (+18,7 per cento, sempre rispetto al 2021) i furti, che da soli costituiscono circa il 43 per cento del totale dei delitti, e le rapine (+16,1 per cento). Un incremento, anche se più moderato (+12,1 per cento), si registra anche per la ricettazione, di cui furto e rapina costituiscono il presupposto.

Il quoziente di delittuosità generico, calcolato rapportando il numero di delitti registrati dalle forze di polizia (senza distinguere la specie) alla popolazione residente, è pari a circa 38 delitti denunciati ogni mille abitanti. A livello regionale le differenze sono rilevanti, con gli oltre 48 delitti per mille abitanti del Lazio, seguito da altre regioni del Centro-nord

Figura 6.2 Omicidi volontari consumati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Anni 2004-2022, valori per 100.000 abitanti



Fonte: Ministero dell'interno - Numero dei delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze di polizia (R); Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Piemonte, con valori compresi tra 44 e 41), valori che sono circa doppi rispetto alla Basilicata, che si colloca all'estremo opposto con meno di 22 delitti per mille abitanti. Nella lettura del dato territoriale è opportuno tenere presente la differente propensione alla denuncia nelle diverse aree del Paese, soprattutto per quanto riguarda i delitti considerati meno gravi dalle vittime.

Adulti in area penale esterna: misure e sanzioni

Alla fine dell'anno 2022 risultano 35.802 condannati che fruiscono di misure alternative alla detenzione, il 14,3 per cento in più rispetto all'anno precedente (Tavola 6.12 e prospetto 6.1). Per il 9,3 per cento si tratta di donne e per il 17,6 per cento di stranieri.

Prospetto 6.1 Adulti in area penale esterna al 31 dicembre, secondo la tipologia di misura concessa
Anni 2015-2022

ANNI	Misure alternative alla detenzione				Sanzioni sostitutive		Misure di sicurezza	Sanzioni di comunità: Lavori di pubblica utilità per		Misure di comunità	Totale adulti in area penale esterna
	Totale	Affidamento in prova	Detenzione domiciliare	Semi-libertà	Semide-tenzione	Libertà controllata	Libertà vigilata	Violazione delle leggi sugli stupefacenti	Violazione del codice della strada	Messa alla prova	
2015	22.285	12.096	9.491	698	7	192	3.675	365	5.589	6.557	38.670
2016	23.424	12.811	9.857	756	5	157	3.794	386	6.061	9.090	42.917
2017	25.872	14.535	10.487	850	6	168	3.769	447	6.673	10.760	47.695
2018	28.031	16.612	10.552	867	9	143	4.018	478	7.110	15.144	54.933
2019	29.557	18.191	10.338	1.028	2	109	4.154	617	7.706	18.227	60.372
2020	29.023	16.713	11.562	748	3	92	4.260	701	8.073	18.052	60.204
2021	31.310	19.327	11.171	812	5	115	4.565	597	8.185	24.400	69.177
2022 (v.a.)	35.802	23.647	11.181	974	1	108	4.540	694	8.582	24.255	73.982
- maschi	32.487	21.551	9.994	942	1	93	4.249	622	7.597	20.469	65.518
- femmine	3.315	2.096	1.187	32	-	15	291	72	985	3.786	8.464
2022 (%)	48,4	32,0	15,1	1,3	..	0,1	6,1	0,9	11,6	32,8	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

Le misure più frequentemente applicate sono l'affidamento in prova al servizio sociale e la detenzione domiciliare (rispettivamente il 66,0 e il 31,2 per cento del totale).

Nel prospetto 6.1 sono riportate, oltre alle misure alternative al carcere, altre tipologie di misure o sanzioni riguardanti gli adulti in area penale esterna, ciascuna caratterizzata da propri requisiti di concedibilità e precipue modalità di fruizione.

Di particolare rilievo la misura della "messa alla prova", introdotta per gli adulti nel 2014⁷, che consiste nella sospensione del procedimento penale, per delitti di minore gravità⁸, su richiesta dell'imputato. Quest'ultimo viene affidato all'Ufficio esecuzione penale esterna, per lo svolgimento di un programma di trattamento finalizzato al reinserimento sociale, che prevede tra l'altro l'esecuzione di lavori di

7 Legge 28 aprile 2014, n. 67. Un istituto analogo esisteva per i minori già dall'entrata in vigore del DPR 448/1988.

8 Reati che prevedono una pena edittale detentiva massima non superiore a 4 anni (con o senza sanzioni pecuniarie), o esplicitamente previsti dall'art. 590 del codice penale. La sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato non può essere concessa una seconda volta (se non in relazione a illeciti commessi anteriormente al primo provvedimento di sospensione) e non può riguardare alcune categorie di pregiudicati, come ad esempio i delinquenti abituali.

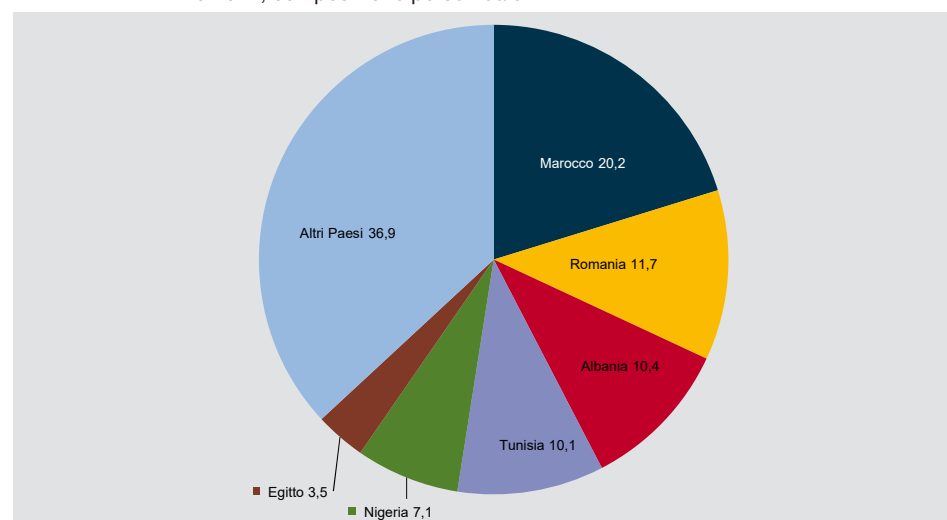
pubblica utilità. Al termine del periodo fissato, il giudice valuta l'esito della prova e, in caso positivo, dichiara l'estinzione del reato.

Invece, in caso di esito negativo, si ha la ripresa del procedimento. Nel 2022, risultano sottoposti a messa alla prova 24.255 adulti, circa un terzo degli adulti in area penale esterna.

I detenuti adulti

I detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti alla fine del 2022 sono 56.196, il 3,8 per cento in più rispetto all'anno precedente (Tavola 6.13). La quasi totalità dei detenuti presenti è di sesso maschile (95,8 per cento), quota che si è mantenuta stabile nel corso degli ultimi anni e non presenta apprezzabili differenze per italiani e stranieri. Questi ultimi costituiscono poco meno di un terzo (31,5 per cento) del totale dei detenuti e sono prevalentemente reclusi nel Centro-nord (78,0 per cento del totale dei detenuti stranieri). I 17.683 stranieri presenti in carcere alla fine del 2022 provengono in prevalenza da Marocco (20,2 per cento del totale degli stranieri), Romania, Albania e Tunisia (con quote comprese tra l'11,7 e il 10,1 per cento) e Nigeria (7,1 per cento) (Figura 6.3). L'indice di affollamento⁹ delle carceri in Italia risulta pari a 109,5 alla fine del 2022 (Figura 6.4).

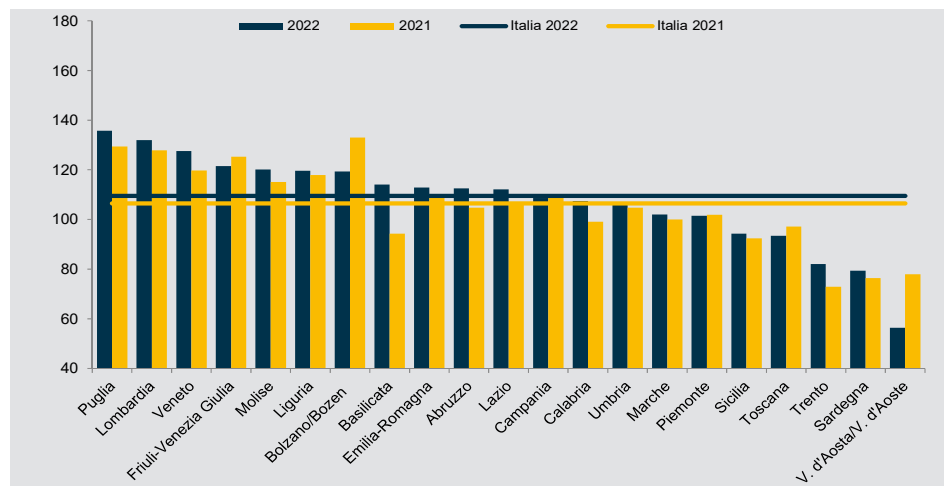
Figura 6.3 Detenuti stranieri presenti nelle strutture penitenziarie per adulti per nazionalità al 31 dicembre
Anno 2022, composizione percentuale



Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

⁹ Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari. Nella determinazione dei posti letto regolamentari, è utilizzato il criterio di volumetria delle stanze da letto delle unità abitative, richiesto per il rilascio del certificato di abitabilità (art. 2, d.m. 5 luglio 1975), pertanto almeno 9 metri quadrati nel caso di un singolo detenuto, più 5 metri quadrati per ogni altro detenuto aggiuntivo. Tale standard risulta più vincolante rispetto a quello minimo fissato dal Cpt (Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti), che prevede, oltre ai servizi igienici, 6 metri quadrati nel caso di un singolo detenuto, più 4 metri quadrati per ogni altro detenuto aggiuntivo.

Figura 6.4 Indice di affollamento delle strutture penitenziarie per adulti per regione (a)
Anni 2022, 2021



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)
(a) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

La situazione più critica caratterizza la Puglia (136 detenuti per 100 posti letto regolamentari), seguita da Lombardia e Veneto (132 e 128 detenuti, rispettivamente), mentre l'indice assume il suo valore più basso nella Valle d'Aosta (56). Se si scende a livello di singolo Istituto, la situazione può aggravarsi, poiché la necessità della distinzione di genere, quella di una distinzione logistica tra i vari circuiti cui vengono assegnati i detenuti (tossicodipendenti, detenute madri, detenuti a custodia attenuata, di alta sicurezza, eccetera), nonché il diritto riconosciuto¹⁰ del detenuto a scontare la pena - ove possibile - nella regione di residenza, portano necessariamente a una variabilità nella dislocazione dei detenuti, e quindi tendenzialmente a situazioni più critiche in alcuni luoghi. Dei 189 Istituti presenti in Italia, il 62 per cento risulta sovraffollato.

I detenuti tossicodipendenti sono, alla fine del 2022, il 30,0 per cento, con quote più elevate al Centro-nord (36,9 per cento) rispetto al Mezzogiorno (21,0 per cento). Il 35,3 per cento dei detenuti svolge un'attività lavorativa, in netta prevalenza alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria (86,8 per cento dei detenuti lavoranti). Oltre un terzo (36,5 per cento) dei detenuti lavoranti è di cittadinanza straniera, dato leggermente superiore rispetto alla proporzione di stranieri presenti nelle carceri (31,5 per cento). La tipologia di delitto che più frequentemente è stata commessa dai detenuti adulti (Tavola 6.14) è quella contro il patrimonio (57,0 per cento dei reclusi¹¹), seguita

10 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà (Dpr. 30 giugno 2000, n.230), con particolare riferimento agli articoli 30 (Assegnazione dei detenuti e degli internati agli istituti) e 115 (Distribuzione dei detenuti ed internati negli istituti). Inoltre, "ove opportuno e fatte salve le esigenze di sicurezza, i detenuti stranieri devono essere assegnati agli istituti dove ce ne sono altri della loro nazionalità, cultura, religione o che parlano la loro lingua" (Raccomandazione Consiglio d'Europa CM/Rec(2012)12).

11 Percentuale di detenuti che ha commesso almeno un delitto contro il patrimonio. Questo criterio di conteggio non consente di sommare tra loro le percentuali calcolate per tipologie di delitto differenti, in quanto i detenuti possono aver commesso (e normalmente hanno commesso) più di una tipologia di delitto.

dai delitti contro la persona e dalle violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (rispettivamente il 43,4 e il 34,4 per cento).

La maggior parte delle persone detenute (71,7 per cento) è stata condannata in modo irrevocabile per almeno un reato commesso, e può avere o meno altri procedimenti pendenti. Il 15,1 per cento dei detenuti è, invece, in attesa di primo giudizio. Vi sono poi imputati per i quali il procedimento giudiziario è in corso ed è stata pronunciata almeno una sentenza, ma non una condanna definitiva¹². Questa posizione giuridica riguarda il 12,8 per cento dei detenuti: in dettaglio nel 6,7 per cento dei casi si tratta di detenuti appellanti (per uno o più reati), nel 4,6 per cento di detenuti ricorrenti (per uno o più reati) e, per l'1,5 per cento, di imputati appellanti e ricorrenti per reati diversi (c.d. "misto"). Un ulteriore 0,5 per cento dei detenuti è costituito dalle persone sottoposte a misure di sicurezza.

Ogni 100 detenuti stranieri ce ne sono circa 69 che scontano una condanna definitiva (tra gli italiani 73), mentre sono in attesa di primo giudizio circa 17 stranieri su 100, contro 14 italiani. Per quanto riguarda i condannati senza condanne definitive, sono più frequentemente stranieri gli appellanti e i ricorrenti, mentre il "misto" caratterizza di più gli italiani. La quota di detenuti sottoposti a misure di sicurezza è pari allo 0,6 per cento tra gli italiani e allo 0,4 tra gli stranieri.

I giovani nei servizi minorili

Com'è noto, il processo penale minorile si differenzia sostanzialmente da quello degli adulti. Il ricorso alla detenzione come risposta alla devianza è visto per i minori come misura estremamente residuale. La normativa esistente prevede infatti specifici istituti giuridici¹³ che intervengono già nelle prime fasi processuali. I servizi minorili, nell'ambito della competenza penale dell'Autorità giudiziaria minorile, concorrono alla promozione e alla tutela dei diritti dei giovani. Inoltre, il loro compito non si esaurisce al compimento dei 18 anni ma si estende ai "giovani adulti", cioè a coloro che hanno raggiunto la maggiore età, ma erano ancora minorenni al momento del commesso reato. Essi rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino all'età massima di 25 anni¹⁴.

I giovani seguiti dagli uffici di servizio sociale per i minorenni, nell'anno 2022 (Tavola 6.15) sono stati 21.551, in aumento del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente. Il 10,5 per cento delle persone in carico ha 14-15 anni, il 35,1 per cento ne ha 16-17, mentre oltre la metà di esse (54,4 per cento) è maggiorenne.

Il 22,0 per cento dei giovani è costituito da stranieri, mentre le ragazze sono il 9,9 per

12 La sentenza diventa definitiva al termine dei tre gradi di giudizio o, dopo una sentenza in primo o secondo grado, decorsi i termini per l'impugnazione della stessa.

13 Il perdono giudiziale (art. 169 c.p.), e gli istituti giuridici previsti nel Capo III del Dpr. 22 settembre 1988 n. 448 (Definizione anticipata del procedimento e giudizio in dibattimento): obbligo della immediata declaratoria della non imputabilità (art.26); sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto (art.27); sospensione del processo e messa alla prova (art.28).

14 Come disposto dall'art.24 del D.Lgs. 272/1989. Il D.L. 92/2014 (convertito con modificazioni in Legge 117/2014 e D.Lgs. 121/2018 art.9), ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni (dai 21 anni precedentemente previsti), sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

cento. Il 35,1 per cento dei soggetti è stato preso in carico per la prima volta durante il 2022, mentre i restanti erano già seguiti in precedenza; la quota dei presi in carico per la prima volta è leggermente più elevata per i ragazzi italiani (35,5 per cento, contro il 33,5 per cento di quelli stranieri).

Alla fine del 2022 (Tavola 6.16) risultano presenti nelle comunità 876 giovani, un dato appena inferiore a quello dell'anno precedente (-2,1 per cento). Si tratta prevalentemente di 16-17enni (47,1 per cento), mentre una quota simile (43,7 per cento) ha già raggiunto la maggiore età. I presenti negli istituti penali per i minorenni (Ipm) - sempre alla fine dell'anno 2022 - sono 381, in aumento rispetto ai 318 dell'anno precedente (+19,8 per cento), ma è opportuno ricordare che, per combattere la pandemia da Covid-19 all'interno delle carceri, nell'anno 2020 vi era stata una maggior concessione di misure alternative alla detenzione nei periodi più critici dell'emergenza sanitaria, e si sta quindi assistendo a un riallineamento ai livelli pre-Covid. I "giovani adulti" in Ipm sono quasi la metà del totale (48,6 per cento del totale) e anzi tra gli italiani costituiscono la maggioranza (52,4 per cento).

Gli ingressi nei servizi residenziali della giustizia minorile (Tavola 6.17) sono in aumento per tutti i tipi di struttura, dopo i valori più contenuti registrati nei due anni precedenti.

In dettaglio, gli ingressi nei centri di prima accoglienza (Cpa) sono stati 745¹⁵ nell'anno 2022, e sono avvenuti quasi esclusivamente per arresto in flagranza di reato.

Gli ingressi in comunità (1.677, sempre nel corso dell'anno 2022), sono avvenuti principalmente per applicazione diretta di tale misura cautelare ("collocamento in comunità": 54,2 per cento) e, in proporzione minore, per applicazione della messa alla prova (15,6 per cento) o per ingressi da Istituto penale minorile¹⁶ (complessivamente il 22,4 per cento dei casi).

Gli ingressi negli Ipm (1.051 nel corso del 2022), sono avvenuti nel 77,7 per cento dei casi per motivi di custodia cautelare e nel restante 22,3 per cento per esecuzione di pena. I delitti¹⁷ più frequentemente commessi dai minori ospitati nei servizi residenziali (Cpa, Comunità, Ipm) della giustizia minorile sono quelli contro il patrimonio, i delitti contro la persona e le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (Tavola 6.18). In particolare, i delitti commessi dai detenuti in IPM sono per il 61,0 per cento contro il patrimonio, per il 19,0 per cento contro la persona e per il 6,9 per cento legati agli stupefacenti.

15 Lo stesso minore può entrare più volte nel corso dell'anno.

16 Ciò può avvenire per trasformazione della misura cautelare dell'Ipm in quella più mite del collocamento in comunità, oppure per il termine di un periodo temporaneo (non superiore a 30 giorni) di custodia in Ipm disposto, in particolari casi, come aggravamento della misura del collocamento in comunità. Nel periodo della sua presa in carico, il minore può fare ingresso in uno o più Servizi minorili, secondo le decisioni adottate dall'Autorità giudiziaria.

17 Il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per aver commesso più delitti.

Rischio di criminalità percepito

Nel 2022, il 21,9 per cento delle famiglie italiane indicano il rischio di criminalità come un problema presente (molto o abbastanza) nella zona in cui abitano (Fig. 6.5). Il valore che negli ultimi due anni era in diminuzione inverte la tendenza con un lieve aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al 2021.

La Campania si conferma la regione in cui tale rischio è percepito maggiormente (33,6 per cento delle famiglie), seguita dal Lazio (31,5 per cento), dalla Puglia e dall'Umbria (rispettivamente 26,6 per cento e 25,1 per cento).

Le percentuali di famiglie preoccupate per il rischio di criminalità sono sostanzialmente stabili nella parte bassa della graduatoria delle regioni. La Valle d'Aosta risulta la regione dove le famiglie percepiscono meno questo problema (5,5 per cento); la precedono in ordine crescente il Molise (8,1 per cento), il Friuli Venezia-Giulia (9,4 per cento) e la Provincia Autonoma di Trento (9,5 per cento).

Figura 6.5 Famiglie per giudizio su rischio di criminalità nella zona in cui abitano per regione (a)
Anno 2022



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per cento famiglie della stessa zona che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Violenza sulle donne

Il numero di pubblica utilità 1522. Il 1522 è il numero di pubblica utilità messo a disposizione dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, per sostenere e aiutare le vittime di violenza di genere e *stalking*, in linea con quanto definito all'interno della Convenzione di Istanbul¹⁸. Questa *help line* fornisce informazioni di primo soccorso in caso di emergenza o indicazioni utili sui servizi e i centri antiviolenza attivi a livello territoriale cui le vittime di violenza o altri utenti possono rivolgersi. L'analisi del fenomeno della violenza e dello *stalking*,

¹⁸ Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul), adottata l'11 maggio 2011 ed eseguita in Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77.

che emerge dalla lettura dei dati del 1522, restituisce uno spaccato utile a comprenderne le dinamiche e le caratteristiche, che si avvicina sorprendentemente al profilo già rilevato dalle indagini campionarie condotte dall'Istat sulla stessa tematica. A seconda dei diversi motivi della chiamata (che può avvenire sia telefonicamente sia via chat), l'operatrice inserisce informazioni e dati, riportando quanto dichiarato dagli utenti durante la chiamata.

In relazione alla motivazione, le chiamate sono state classificate in due macro-raggruppamenti:

- *Chiamate valide* che provengono da interlocutori che contattano il numero 1522 per avere informazioni o chiedere supporto per sé stessi, per altre persone facenti parte della propria rete amicale e/o parentale;

- *Chiamate non valide* in quanto provenienti da utenti il cui scopo non è quello di chiedere aiuto ma di scherzare o denigrare il servizio, oppure chiamate fatte per errori non intenzionali.

Nel 2022, si registra una diminuzione di chiamate al 1522 del 7 per cento rispetto al 2021 (da 55.009 a 51.164), diminuzione che sale al 10 per cento se si considera il numero delle chiamate valide (36.036 chiamate valide nel 2021, 32.430 nel 2022).

La diminuzione riguarda tutti i motivi di chiamata, fatta eccezione per le richieste di informazioni sul servizio offerto dal 1522 e per le chiamate da parte degli operatori che chiedono indicazioni sulle procedure da adottare in caso di violenza; tali tipologie di chiamate sono in aumento e rappresentano insieme il 48,2 per cento (15.622) delle chiamate valide.

La diminuzione delle chiamate è in parte legata al periodo contingente di analisi: il 2021 aveva infatti risentito dell'effetto della pandemia e dei diversi periodi di *lock-down*. Le richieste di aiuto nel 2022, anche se in calo rispetto all'anno precedente, risulta comunque molto più elevata rispetto ai periodi pre-pandemia (nel 2019: era pari a 21.290, registrando quindi un aumento del 52,3 per cento) e inizio-pandemia (nel 2020 31.688; +2,3 per cento).

Rispetto al 2021, nel 2022 si è registrato un lieve aumento, in termini percentuali, per quelle chiamate errate oppure volte a denigrare il servizio che rappresentano il 36,6 per cento (18.734) del totale delle chiamate.

Dal punto di vista geografico si nota una eguale distribuzione delle chiamate valide nel Nord-ovest (dal quale proviene il 18,8 per cento delle chiamate), nel Centro (con il 18,1 per cento) e nel Sud (con il 16,5 per cento). Dal Nord-est e dalle Isole provengono, rispettivamente, il 12,5 per cento e il 7 per cento delle chiamate.

Sono definite come "chiamate da vittime" quelle ricevute da coloro che hanno dichiarato al 1522 di aver subito qualche forma di violenza e/o *stalking*. Tali chiamate nel 2022 sono 11.909, in diminuzione rispetto al 2021 (16.272; -26,8 per cento); ciò conferma il ruolo centrale svolto dal servizio durante la pandemia da Covid19, per quelle vittime che non hanno potuto rivolgersi ad altri servizi per la richiesta di aiuto.

Nel 2022, le vittime segnalate al 1522 sono donne nel 97,7 per cento dei casi (11.632 sul totale delle 11.909 vittime).

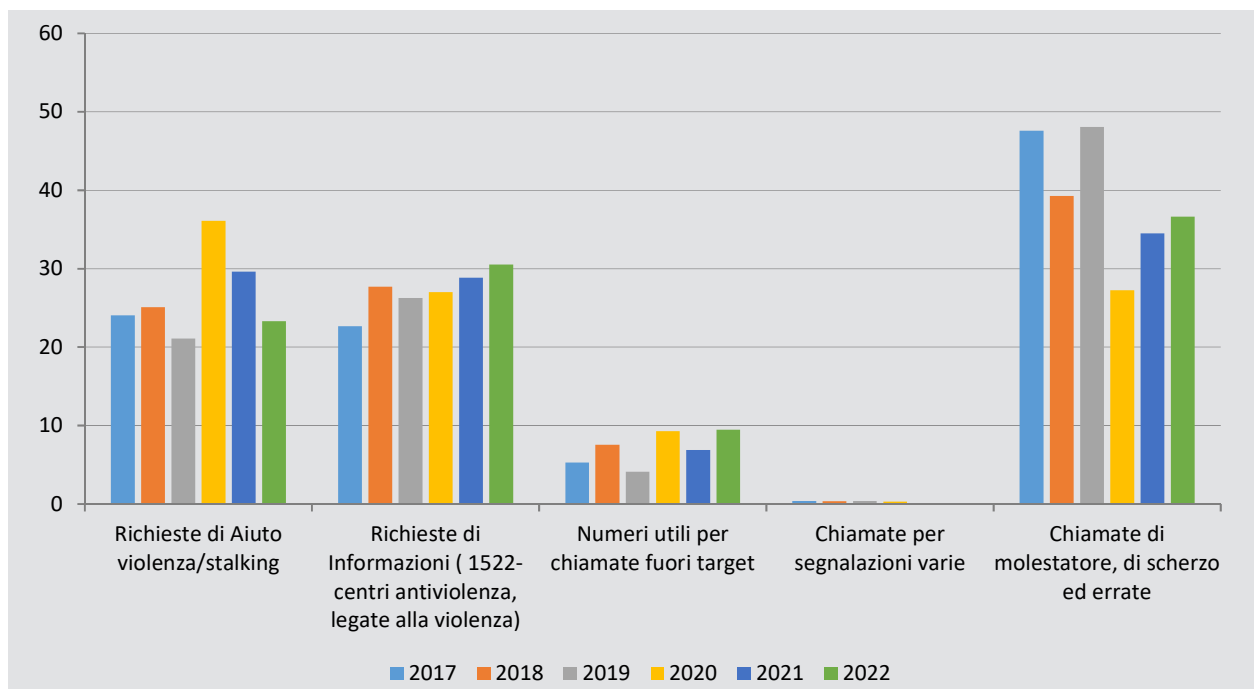
Dal racconto che le vittime fanno alle operatrici del 1522 emerge che nel 54,4 per cento dei casi l'autore della violenza è un partner o marito/moglie, mentre nel 21 per cento si tratta di un ex-partner o ex marito/moglie. Nel 13,5 per cento dei casi l'autore riportato è un familiare.

Sempre dal racconto delle vittime emerge che nel 81,7 per cento dei casi la violenza subita non viene denunciata e nel 3,2 per cento dei casi la denuncia viene ritirata.

I motivi della mancata denuncia sono legati alla sensazione di paura delle vittime (12,2 per cento), specialmente riguardo alla reazione da parte del violento (21,7 per cento) o alla preoccupazione di conseguenze negative per la famiglia (20,6 per cento dei casi) o perché la vittima non ha un posto sicuro dove andare (7,9 per cento).

Tra le vittime che dichiarano di aver ritirato la denuncia, il 35,9 per cento torna dal maltrattante.

Figura 6.6 Motivo della chiamata al numero di pubblica utilità 1522
Anni 2017-2022



Fonte: Elaborazione Istat su dati Dipartimento per le Pari Opportunità

I Centri antiviolenza e le Case rifugio. I Centri antiviolenza e le Case rifugio, rispettivamente 373 e 431 attivi in tutta Italia, costituiscono il fulcro della rete territoriale della presa in carico delle donne vittime di violenza.

Si tratta di servizi specializzati che lavorano sulla base di una metodologia dell'accoglienza basata su un approccio di genere e sui principi della Convenzione di Istanbul¹⁹. A partire dal 2018 l'Istat insieme alle Regioni e all'associazionismo, in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità (Dpo) presso la Presidenza del Consiglio, conduce un'indagine sui Centri antiviolenza e un'indagine rivolta alle Case rifugio. Nel 2021 sono 307²⁰ i Centri antiviolenza (Cav) e 337²¹ le Case rifugio (Cr) che hanno risposto alle indagini Istat (erano rispettivamente 263 e 242 nel 2020).

La distribuzione territoriale dei servizi per il contrasto della violenza di genere non è omogenea. Al Nord si concentra il 64,7 per cento delle Case rifugio (218) e il 45,9 per cento dei Centri antiviolenza (141); a seguire il Centro con 45 Cr (13,4 per cento del totale nazionale) e 68 Cav (22,1 per cento). La presenza di questi servizi è minore nelle restanti aree geografiche, raggiungendo il valore minimo per entrambe le tipologie nelle Isole (34 Case rifugio e 23 Centri antiviolenza, pari rispettivamente al 10,1 per cento e al 7,5 per cento del totale nazionale).

Nel 2021, 56.349 donne hanno contattato almeno una volta i Centri antiviolenza, in aumento di 1.740 unità rispetto al 2020 (+3,2 per cento). Sono 34.500 le donne per le quali è in corso un percorso personalizzato di uscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza; di queste, 23.083 (il 66,9 per cento) ha iniziato il percorso nel 2021, valore in linea con quello registrato nel 2020 (66,6 per cento). Il 2021 si caratterizza anche per una percentuale leggermente più alta delle donne madri che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza (61,6 per cento), valore che nel 2020 era del 58 per cento ma che nel 2019 raggiungeva il 64,6 per cento.

Quasi tutti i Centri (97,1 per cento) hanno organizzato iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne, in misura sostanzialmente simile rispetto agli anni precedenti (96,2 per cento nel 2020 e 98,2 per cento nel 2019). Un dato invece in aumento rispetto al 2020, maggiormente caratterizzato dalle misure restrittive e dai lunghi periodi di didattica a distanza durante la pandemia, è quello relativo alle attività di formazione/informazione presso le scuole: nel 2021 le ha condotte l'85,7 per cento dei Centri, valore che nel 2020 era pari al 66,2 per cento. Era l'89,3 per cento nel 2019.

Le donne ospitate dalle Case rifugio nel 2021 (2.423) sono circa il 36,7 per cento in più rispetto all'anno precedente (1.772) e il 10,5 per cento in più rispetto al 2019 (2.193), anche per effetto dell'aumentato numero delle Case sul territorio. La diminuzione del numero di donne ospitate registrata nel 2020 è imputabile a diversi fattori, dall'ottemperanza alle nuove regole per la sicurezza sanitaria, alla difficoltà di collocare in sicurezza le nuove donne allontanate dal nucleo originale, nella salvaguardia della sicurezza della salute delle ospiti già presenti nelle strutture.

19 Ibidem.

20 Sono considerati in questi dati solo i Centri aderenti all'Intesa Stato-Regioni del 2014 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/02/18/15A01032/sg>).

21 Idem.

Nel 2021, le 337 Case rifugio rilevate sul territorio hanno utilizzato, in media, 8,7 posti letto (8,8 nel 2020). Le donne restano nella Casa rifugio in media 142 giorni (137 nel 2020); l'area in cui si registra la maggiore riduzione del tempo di permanenza rispetto al 2020 è quella delle Isole (da 98 a 78 giorni: -22,8 per cento), mentre il Nord-ovest registra la crescita più pronunciata (da 145 a 178: +22,8 per cento). Il valore più basso di permanenza si rileva in Molise (12 notti), quello più alto in Lombardia (185 notti) (Tavole 6.19 e 6.20).

APPROFONDIMENTI

Istat, Audizione parlamentare, Esame delle proposte di legge C.1429, C.1904 e C. 1918 in materia di imposta municipale sugli immobili, 24 Luglio 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/232298>

Istat, Rapporto Bes 2021. Il benessere equo e sostenibile in Italia, 21 aprile 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/269575>

Istat, Noi Italia 2022, 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo - <https://noi-italia.istat.it/>

Istat, Classificazione dei reati, 16 marzo 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/262626>

Istat, Statistica report, Autori e vittime di omicidio, 5 febbraio 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/253296>

Istat, Statistica report. Le vittime di omicidio - Anno 2021, 24 novembre 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/277932>

Istat, Notizia, Le donne vittime di omicidio, anni 2019-2020, 24 novembre 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/274826>

Istat, Tavole di dati. Il numero di pubblica utilità 1522 - Anni 2013-2022, 21 aprile 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/273774>

Istat, Tavole di dati. Il numero di pubblica utilità 1522: dati trimestrali al IV trimestre 2022, 10 marzo 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/281897>

Istat, Numero di pubblica utilità 1522 - <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/la-fuoriuscita-dalla-violenza/numero-di-pubblica-utilita-1522>

Istat, Statistica Report, Il sistema di protezione per le donne vittime di violenza - Anni 2020 e 2021, 13 maggio 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/270509>

Istat, Statistica report. Il sistema di protezione per le donne vittime di violenza - Anni 2021 e 2022, 07 agosto 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/287411>

Istat, Statistica report. Reati contro la persona e contro la proprietà: vittime ed eventi, Anni 2015-2016, 1 febbraio 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/226696>

Istat, Rapporto SDGs. Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia, 14 maggio 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/242819>

Istat, Cittadini e giustizia civile. Anno 2015, Comunicato stampa, 26 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190586>

Istat, Compravendite e mutui, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/compravendite+e+mutui>

Istat, Sviluppo sostenibile, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/sviluppo+sostenibile>

Istat, Sistema informativo integrato Violenza sulle donne - <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne>

Istat, Giustizia penale, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/giustizia+penale>

Istat, Protesti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/protesti>

Istat, Statistica report. I protesti in Italia - Anni 2013-2019 - https://www.istat.it/it/files/2021/09/REPORT_Protesti-in-Italia.pdf

Istat, I detenuti nelle carceri italiane - Anno 2013, Comunicato stampa, 19 marzo 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/153369>

Istat, I giovani nelle strutture minorili della giustizia. Anno 2013, Comunicato stampa, 29 dicembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/144081>

Istat, La percezione della sicurezza, Comunicato Stampa, 22 giugno 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/217502>

Istat, Delitti, imputati e vittime dei reati. Una lettura integrata delle fonti su criminalità e giustizia, Ebook, 2017 - <https://www.istat.it/it/files/2017/10/Delitti-imputati-e-vittime-dei-reati.pdf>

Istat, La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie, Comunicato stampa, 12 ottobre 2017 - <https://www.istat.it/it/archivio/204379>

Istat, Giustizia e sicurezza, Banca dati I.Stat - <http://dati.istat.it/>

Istat, Reati contro ambiente e paesaggio: i dati delle Procure, Comunicato Stampa, 10 luglio 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/218648>

Istat, Statistiche giudiziarie e criminalità, Schede fonti dati - http://schedefontidati.istat.it/index.php/Navigando_tra_le_fonti_sociali

Ministero della giustizia, Statistiche - http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp

Ministero della giustizia, Centro europeo di studi di Nisida, Osservatorio e banca dati sul fenomeno della devianza minorile in Europa - <http://www.centrostudinisida.it/>

Istat, Cittadini e giustizia civile. Anno 2015, Comunicato stampa, 26 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190586>

GLOSSARIO

Archiviazione	Provvedimento giudiziario disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato.
Archivio notarile	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti.
Arresto	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.
Atto notarile	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
Autorità giudiziaria	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
Azione penale	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.
Casellario giudiziale centrale	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.
Centro di prima accoglienza (Cpa)	Struttura che accoglie temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine, su disposizione del procuratore della Repubblica per i minorenni. Il Cpa è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità giudiziaria e l'attivazione degli altri servizi minorili. Il minore permane nel Cpa fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare o meno l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.
Comunità	La comunità ha dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno. I minorenni e i "giovani adulti" dell'area penale sono collocati sia in strutture gestite direttamente dall'Amministrazione minorile con personale proprio, in collaborazione con figure professionali esterne a convenzione, sia in comunità del privato sociale, gestite da associazioni e cooperative, al fine di consentire a un numero maggiore di minori l'accesso a questo tipo di struttura. Alcune comunità ministeriali sono annesse ai centri di prima accoglienza.
Condannato	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
Consiglio di Stato	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri del Governo. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).
Convenzione	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.
Corte d'appello	Organo giudiziario di tipo collegiale che si articola in sezioni civili e penali. Ha sede in ogni capoluogo di distretto di corte d'appello. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
Corte dei conti	L'organo giudiziario che giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
Corte di cassazione	Organo giudiziario collegiale, con sede in Roma, è unico per tutto lo Stato italiano. È competente sia in materia civile sia in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
Delitto	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
Denunciato per il quale è iniziata l'azione penale	Vedi Imputato.
Detenuti presenti condannati	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.
Detenuti presenti sottoposti a misure di sicurezza	Persone nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera).
Entrati dallo stato di libertà	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

Giovani adulti	Ragazzi in carico ai Servizi della giustizia minorile che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (articolo 24, del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272). Il decreto legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.
Imputato	Colui nei confronti del quale il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
Imputazione	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale.
Istituto penale minorile (Ipm)	Struttura che assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria quali la custodia cautelare o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Oltre ai minorenni, la struttura ospita anche i "giovani adulti".
Istituto di prevenzione e di pena	La struttura giudiziaria dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.
Misure cautelari per minorenni	Sono previste dal d.p.r. 448/88 e sono: le "prescrizioni", con cui il giudice dispone che il minore svolga determinate attività di tipo educativo e formativo; la "permanenza in casa", che prevede il divieto di allontanarsi dalla propria abitazione; il "collocamento in comunità", con cui il giudice dispone l'allontanamento temporaneo del minore dalla famiglia e il suo collocamento in una struttura socio-educativa o terapeutica; la "custodia cautelare" in Istituto penale minorile, nei casi più gravi.
Procedimento civile di cognizione	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.
Procedimento penale	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.
Protesto	L'atto pubblico redatto da un notaio o da un ufficiale giudiziario con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno.
Reato	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.
Reclusione	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti.
Ricorso	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
Semilibertà	Misura alternativa alla detenzione che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.

Tribunale	L'organo giudiziario articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
Tribunale amministrativo regionale (Tar)	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
Tribunale per i minorenni	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.
Ufficio di servizio sociale per i minorenni (Ussm)	Ufficio che prende in carico il minorenne sottoposto a procedimento penale, generalmente fin dall'inizio, seguendolo in tutte le fasi del procedimento, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà.
Ufficio del giudice di pace	L'ufficio giudiziario che ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374 del 1991. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 5.000 quando dalla legge non sono attribuite alla competenza di altro giudice; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 20.000; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattate per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Tavola 6.1 Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario
Anni 2018-2022

ANNI	Primo grado			Totale	Grado di appello			Totale
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello (b)		Tribunali (a)	Corti di appello (b)	Corte di cassazione	
VALORI ASSOLUTI SOPRAVVENUTI								
2018	1.027.947	2.422.217	22.533	3.472.697	22.852	100.078	36.881	159.811
2019	947.585	2.424.094	23.464	3.395.143	22.708	89.737	38.725	151.170
2020	729.120	1.884.452	19.176	2.632.748	20.812	72.849	32.548	126.209
2021	834.452	2.119.486	21.896	2.975.834	21.042	80.632	31.544	133.218
2022	783.785	2.222.494	20.235	3.026.514	21.904	76.404	29.915	128.223
ESAURITI								
2018	990.596	2.537.372	26.621	3.554.589	28.052	118.217	32.441	178.710
2019	947.127	2.520.150	23.289	3.490.566	27.369	117.484	33.048	177.901
2020	748.020	1.920.161	18.374	2.686.555	20.761	86.359	29.108	136.228
2021	850.210	2.296.782	23.213	3.170.205	25.938	98.248	40.776	164.962
2022	796.890	2.360.965	21.314	3.179.169	26.641	95.965	36.284	158.890
PENDENTI A FINE ANNO								
2018	864.259	2.661.814	11.032	3.537.105	76.883	258.335	111.353	446.571
2019	848.986	2.570.852	11.595	3.431.433	74.984	230.078	117.033	422.095
2020	841.357	2.554.738	12.300	3.408.395	75.160	216.854	120.473	412.487
2021	847.161	2.388.605	10.673	3.246.439	70.027	198.935	111.241	380.203
2022	807.609	2.261.274	9.557	3.078.440	65.605	180.134	104.872	350.611
COMPOSIZIONI PERCENTUALI SOPRAVVENUTI								
2018	29,6	69,8	0,6	100,0	14,3	62,6	23,1	100,0
2019	27,9	71,4	0,7	100,0	15,0	59,4	25,6	100,0
2020	27,7	71,6	0,7	100,0	16,5	57,7	25,8	100,0
2021	28,0	71,2	0,7	100,0	15,8	60,5	23,7	100,0
2022	25,9	73,4	0,7	100,0	17,1	59,6	23,3	100,0
ESAURITI								
2018	27,9	71,4	0,7	100,0	15,7	66,2	18,2	100,0
2019	27,1	72,2	0,7	100,0	15,4	66,0	18,6	100,0
2020	27,8	71,5	0,7	100,0	15,2	63,4	21,4	100,0
2021	26,8	72,4	0,7	100,0	15,7	59,6	24,7	100,0
2022	25,1	74,3	0,7	100,0	16,8	60,4	22,8	100,0
PENDENTI A FINE ANNO								
2018	24,4	75,3	0,3	100,0	17,2	57,8	24,9	100,0
2019	24,7	74,9	0,3	100,0	17,8	54,5	27,7	100,0
2020	24,7	75,0	0,4	100,0	18,2	52,6	29,2	100,0
2021	26,1	73,6	0,3	100,0	18,4	52,3	29,3	100,0
2022	26,2	73,5	0,3	100,0	18,7	51,4	29,9	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario; Istat, Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Nella voce "Tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle Sezioni distaccate di tribunale ed esclusi i Tribunali per i Minorenni.

(b) I distretti di Corte d'appello di Cagliari, Lecce e Trento comprendono le relative sezioni distaccate di Sassari, Taranto e Bolzano. In alcuni casi la Corte d'appello è giudice di primo grado; tra le materie per cui è prevista questa competenza ci sono le controversie relative alla determinazione dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità, le delibazioni, cioè le validazioni di sentenze straniere, le impugnazioni di provvedimenti amministrativi concernenti la libertà del mercato e la concorrenza e le impugnazioni per nullità di lodi arbitrali.

Tavola 6.2 Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello
Anno 2022

ANNI DISTRETTI	Primo grado			Totale	Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello (b)		Tribunali (a)	Corti di appello (b)	Totale
2018	1.027.947	2.422.217	22.533	3.472.697	22.852	100.078	122.930
2019	947.585	2.424.094	23.464	3.395.143	22.708	89.737	112.445
2020	729.120	1.884.452	19.176	2.632.748	20.812	72.849	93.661
2021	834.452	2.119.486	21.896	2.975.834	21.042	80.632	101.674
2022	783.785	2.222.494	20.235	3.026.514	21.904	76.404	98.308
2022 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO (b)							
VALORI ASSOLUTI							
Torino	36.688	163.228	272	200.188	496	2.668	3.164
Milano	85.800	193.073	906	279.779	813	5.421	6.234
Brescia	18.803	89.679	173	108.655	299	1.831	2.130
Trento	6.050	26.932	89	33.071	74	671	745
Venezia	31.094	128.875	739	160.708	393	3.599	3.992
Trieste	7.860	46.531	135	54.526	113	797	910
Genova	16.628	62.999	222	79.849	428	1.911	2.339
Bologna	37.084	143.387	833	181.304	672	3.231	3.903
Firenze	34.374	120.258	679	155.311	571	3.596	4.167
Perugia	10.977	34.652	418	46.047	236	1.145	1.381
Ancona	11.171	51.601	932	63.704	308	1.862	2.170
Roma	86.379	275.212	1.599	363.190	3.275	11.483	14.758
L'Aquila	13.458	52.982	290	66.730	543	2.034	2.577
Campobasso	4.924	14.110	321	19.355	235	616	851
Napoli	182.253	215.456	2.615	400.324	5.347	9.419	14.766
Salerno	31.523	48.947	1.013	81.483	2.186	1.930	4.116
Bari	23.914	87.322	1.803	113.039	900	3.872	4.772
Lecce	32.425	70.707	528	103.660	857	2.961	3.818
Potenza	11.323	22.673	374	34.370	513	915	1.428
Catanzaro	29.240	76.496	1.403	107.139	931	3.390	4.321
Reggio di Calabria	7.782	31.426	698	39.906	485	1.651	2.136
Palermo	20.877	86.549	562	107.988	721	3.716	4.437
Messina	6.984	35.159	1.514	43.657	248	2.008	2.256
Caltanissetta	3.385	18.066	148	21.599	130	761	891
Catania	22.754	75.676	1.286	99.716	752	3.221	3.973
Cagliari	10.035	50.498	683	61.216	378	1.695	2.073
Italia	783.785	2.222.494	20.235	3.026.514	21.904	76.404	98.308

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario; Istat, Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E); Movimento dei procedimenti civili presso l'ufficio del giudice di pace (E)

(a) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

(b) I distretti di Corte d'appello di Cagliari, Lecce e Trento comprendono le relative sezioni distaccate di Sassari, Taranto e Bolzano. In alcuni casi la Corte d'appello è giudice di primo grado; tra le materie per cui è prevista questa competenza ci sono le controversie relative alla determinazione dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità, le delibazioni, cioè le validazioni di sentenze straniere, le impugnazioni di provvedimenti amministrativi concernenti la libertà del mercato e la concorrenza e le impugnazioni per nullità di lodi arbitrali.

Tavola 6.3 Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia
Anno 2022

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % sull'anno precedente
ANNO 2022									
PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE									
Cause relative a beni mobili fino a euro 5.000 (a)	155.817	49,9	-11,2	176.030	53,2	3,0	197.774	34,5	-15,2
Risarcimento danni da circolazione (a)	116.192	37,2	-0,7	119.763	36,2	1,6	319.062	55,6	2,0
Misure e modalità d'uso dei servizi condominiali	707	0,2	-22,5	1.003	0,3	-9,5	2.303	0,4	0,6
Immissioni in abitazione (b)	57	0,0	-23,4	70	0,0	-6,5	153	0,0	4,0
Opposizione a decreti ingiuntivi	21.532	6,9	-3,6	21.176	6,4	-9,7	35.516	6,2	-0,5
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	17.901	5,7	-5,7	13.022	3,9	-9,1	19.119	3,3	-28,3
Totale	312.206	100,0	-6,8	331.064	100,0	1,0	573.928	100,0	-6,0
PROCEDIMENTI SPECIALI DI COGNIZIONE									
Procedimenti monitori (c)	281.161	60,6	-21,3	313.492	68,3	-13,8	59.710	26,1	-25,0
Opposizioni a sanzioni amministrative	173.829	37,4	34,8	136.772	29,8	-5,1	165.244	72,2	11,3
Accertamenti tecnici preventivi (d)	4.437	1,0	-1,3	4.313	0,9	-11,9	3.401	1,5	-9,9
Altri procedimenti speciali	4.834	1,0	46,3	4.739	1,0	39,7	432	0,2	28,2
Totale	464.261	100,0	-6,0	459.316	100,0	-11,0	228.787	100,0	-1,5
PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI									
Conciliazioni	181	2,5	-59,9	190	2,9	-60,3	489	10,0	125,3
Ricorsi in materia di immigrazione	7.137	97,5	33,6	6.319	97,1	7,1	4.405	90,0	11,0
Totale	7.318	100,0	26,3	6.509	100,0	2,1	4.894	100,0	16,9
Totale contenzioso (e)	486.035	62,0	4,8	467.836	58,7	-0,8	739.172	91,5	-2,6
Totale non contenzioso (f)	297.750	38,0	-19,7	329.053	41,3	-13,1	68.437	8,5	-22,2
TOTALE GENERALE (g)	783.785	100,0	-6,1	796.889	100,0	-6,3	807.609	100,0	-4,7

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili presso l'ufficio del giudice di pace (E)

- (a) In base all'art. 7 del codice di procedura civile, così come da ultimo modificato dall'art. 3 del D.L.vo 149 del 10 ottobre 2022, sono di competenza del Giudice di Pace le cause relative ai beni mobili di valore non superiore a 10.000 euro (precedente limite 5.000 euro), quando dalla legge non sono attribuite alla competenza di altro giudice, e le cause concernenti la circolazione di veicoli e di natanti purché il valore della controversia non superi 25.000 euro (precedente limite 20.000 euro).
- (b) Cause relative ad abitazioni civili in materia di immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori etc. che superino la normale tollerabilità.
- (c) Il procedimento monitorio è la fase iniziale del procedimento ingiuntivo per il recupero di un credito, disciplinato dagli artt. 633 e seguenti del codice di procedura civile.
- (d) Accertamenti tecnici preventivi, previsti dall'art. 696 del codice di procedura civile.
- (e) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'insieme dei procedimenti civili di cognizione e le opposizioni alle sanzioni amministrative.
- (f) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: le conciliazioni, i ricorsi in materia di immigrazione, i procedimenti speciali di cognizione con l'eccezione delle opposizioni alle sanzioni amministrative.
- (g) La rilevazione dei procedimenti civili del Giudice di Pace nel corso del 2022 ha subito numerose modifiche dal lato dell'acquisizione dati, infatti il registro informatico del contenzioso civile è stato progressivamente allineato alle strutture informatiche del Registro informatico in uso presso le Corti di Appello e presso i Tribunali Ordinari, per l'introduzione del Processo civile Telematico, tutto ciò rende poco validi i confronti e le variazioni rispetto all'anno precedente.

Tavola 6.4 Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia
Anno 2022

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021
ANNO 2022									
PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE									
Procedimenti di cognizione ordinaria - Primo grado	190.954	62,9	9,8	219.574	60,0	11,1	447.919	58,2	0,5
Contenzioso commerciale	95.799	31,6	-21,6	126.146	34,5	-12,9	271.776	35,3	-18,2
Procedimenti di cognizione ordinaria - Secondo grado	16.607	5,5	4,8	20.010	5,5	4,0	49.360	6,4	-4,8
Totale	303.360	100,0	-2,8	365.730	100,0	1,1	769.055	100,0	-7,3
<i>Di cui: procedimenti a cognizione sommaria (a)</i>	53.530	17,6	14,2	45.350	12,4	5,6	68.870	9,0	7,3
SEPARAZIONI E DIVORZI									
Separazioni personali consensuali dei coniugi	44.962	33,1	-5,5	45.745	30,8	-12,8	13.545	13,5	-5,4
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	29.289	21,5	-10,9	34.750	23,4	-8,3	39.497	39,3	-12,1
Divorzi - rito consensuale	34.386	25,3	-3,9	36.341	24,5	2,8	10.506	10,5	-14,3
Divorzi - rito giudiziale	27.377	20,1	-6,1	31.491	21,2	-4,3	36.967	36,8	-10,2
Totale	136.014	100,0	-6,4	148.327	100,0	-6,5	100.515	100,0	-10,8
LAVORO E PREVIDENZA									
Lavoro - pubblico impiego	30.415	6,7	50,1	24.375	5,3	0,2	43.089	9,1	17,3
Lavoro - non pubblico impiego	53.682	11,9	-5,6	67.555	14,8	-8,0	78.676	16,6	-13,3
Previdenza e Assistenza	93.571	20,8	46,1	93.348	20,4	4,0	139.573	29,4	8,3
Lavoro e Prev. Procedimenti Speciali (b)	273.134	60,6	4,5	272.417	59,5	5,3	212.837	44,9	-5,6
Totale	450.802	100,0	12,0	457.695	100,0	2,6	474.175	100,0	-1,6
PROCEDURE CONCORSUALI (Fase Dichiarativa) (c)									
Procedure di CCS (d)	1.281	19,1	612	23,7	667	16,2
Liquidazione giudiziale	4.972	74,0	1.829	70,8	3.140	76,0
Altre Procedure Concorsuali	469	7,0	143	5,5	323	7,8
Totale	6.722	100,0	2.584	100,0	4.130	100,0
PROCEDURE CONCORSUALI (Fase Esecutiva) (c)									
Procedure di CCS (d)	484	31,9	1	3,6	483	32,5
Liquidazione giudiziale	935	61,7	1	3,6	932	62,7
Altre Procedure Concorsuali	97	6,4	26	92,9	71	4,8
Totale	1.516	100,0	28	100,0	1.486	100,0
FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORSUALI (PRE - RIFORMA) (c)									
Istanze di fallimento	12.045	62,2	16.908	50,3	1.698	2,4
Procedure fallimentari	6.159	31,8	14.244	42,3	63.525	90,8
Altre Procedure Concorsuali	1.161	6,0	2.487	7,4	4.740	6,8
Totale	19.365	100,0	33.639	100,0	69.963	100,0
ESECUZIONI MOBILIARI E IMMOBILIARI									
Procedimenti esecuzioni immobiliari	40.083	12,8	-15,1	65.696	18,0	-0,7	143.242	48,9	-13,6
Procedimenti esecuzioni mobiliari	273.674	87,2	10,8	300.069	82,0	5,5	149.860	51,1	-12,0
Totale (e)	313.757	100,0	6,7	365.765	100,0	4,3	293.102	100,0	-12,8

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) I procedimenti trattati con rito sommario di cognizione sono un dettaglio delle voci relative alla cognizione ordinaria.
- (b) I procedimenti speciali in materia di lavoro e previdenza comprendono gli accertamenti tecnici preventivi che rappresentano un'attività non propriamente giurisdizionale che è pertanto esclusa dai flussi pubblicati dal Ministero della Giustizia.
- (c) Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore, con il D.Lgs 14/2019, modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 83/2022, il Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII), che unifica in un solo codice la disciplina della crisi di ogni tipologia di debitore. I dati di recente acquisizione sono da considerarsi non definitivi.
- (d) Procedure di CCS (Codice della Crisi da Sovraindebitamento) comprende la liquidazione controllata, la ristrutturazione per debiti del consumatore e il concordato minore.
- (e) Le esecuzioni mobiliari e immobiliari sono escluse dalla classificazione e dal conteggio dei procedimenti come "contenziosi" e "non contenziosi".
- (f) Sono compresi i procedimenti di ingiunzione, i procedimenti speciali sommari (cautelari e possessori, famiglia) e le convalide di sfratto; sono esclusi i procedimenti speciali in materia di lavoro.
- (g) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: il totale dei procedimenti civili di cognizione; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i divorzi con rito giudiziale; i procedimenti per lavoro e previdenza; le istanze di fallimento e le liquidazioni giudiziali della Fase dichiarativa; il contenzioso in materia di interdizioni e inabilitazioni.
- (h) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: le separazioni personali consensuali dei coniugi; i divorzi con rito consensuale; i concordati preventivi e le amministrazioni controllate; le procedure fallimentari e altre Procedure Concorsuali (i concordati preventivi e le amministrazioni controllate); tutte le procedure concorsuali della Fase dichiarativa ed Esecutiva ad eccezione delle liquidazioni giudiziali della fase dichiarativa assimilabili alle istanze di fallimento, i procedimenti speciali contenuti nella macrovoce "altri procedimenti speciali"; tutti i procedimenti contenuti nella macrovoce "dello stato e della capacità giuridica delle persone" eccetto le controversie in materia di interdizioni e inabilitazioni.

Tavola 6.4 segue Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia
Anno 2022

MATERIE	Soppravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021
ANNO 2022									
ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI (f)									
Procedimenti speciali	383.075	100,0	1,3	382.382	100,0	-1,8	72.139	100,0	1,3
Totale	383.075	100,0	1,3	382.382	100,0	-1,8	72.139	100,0	1,3
DELLO STATO E DELLA CAPACITÀ GIURIDICA DELLE PERSONE									
Tutele	8.706	1,4	-14,6	13.357	2,1	0,9	125.828	23,2	-4,4
Curatele	39	0,0	-15,2	490	0,1	21,0	5.901	1,1	-8,1
Eredità giacenti	3.032	0,5	-13,1	2.706	0,4	9,1	12.237	2,3	-3,1
Interdizioni e inabilitazioni (contenzioso)	2.011	0,3	-16,6	2.411	0,4	-10,3	1.290	0,2	-24,3
Amministrazioni di sostegno	57.618	9,1	-2,2	46.665	7,4	7,3	324.169	59,8	3,3
Altri procedimenti Giudice Tutelare	70.516	11,2	-1,3	75.320	11,9	4,7	20.918	3,9	-11,2
Altri procedimenti non contenziosi volontari	487.865	77,5	14,0	490.507	77,7	11,7	51.971	9,6	-3,6
Totale	629.787	100,0	9,7	631.456	100,0	10,1	542.314	100,0	-0,2
TOTALE GENERALE (e)	2.244.398	100,0	4,9	2.387.606	100,0	2,8	2.326.879	100,0	-5,4
<i>Di cui: Totale contenzioso (g)</i>	<i>829.856</i>	<i>37,0</i>	<i>3,4</i>	<i>910.814</i>	<i>38,1</i>	<i>0,4</i>	<i>1.325.822</i>	<i>57,0</i>	<i>-5,7</i>
<i>Di cui: Totale non contenzioso (h)</i>	<i>1.100.785</i>	<i>49,0</i>	<i>5,4</i>	<i>1.111.027</i>	<i>46,5</i>	<i>4,3</i>	<i>707.955</i>	<i>30,4</i>	<i>-1,2</i>

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) I procedimenti trattati con rito sommario di cognizione sono un dettaglio delle voci relative alla cognizione ordinaria.
- (b) I procedimenti speciali in materia di lavoro e previdenza comprendono gli accertamenti tecnici preventivi che rappresentano un'attività non propriamente giurisdizionale che è pertanto esclusa dai flussi pubblicati dal Ministero della Giustizia.
- (c) Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore, con il D.Lgs 14/2019, modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 83/2022, il Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII), che unifica in un solo codice la disciplina della crisi di ogni tipologia di debitore. I dati di recente acquisizione sono da considerarsi non definitivi.
- (d) Procedure di CCS (Codice della Crisi da Sovraindebitamento) comprende la liquidazione controllata, la ristrutturazione per debiti del consumatore e il concordato minore.
- (e) Le esecuzioni mobiliari e immobiliari sono escluse dalla classificazione e dal conteggio dei procedimenti come "contenziosi" e "non contenziosi".
- (f) Sono compresi i procedimenti di ingiunzione, i procedimenti speciali sommari (cautelari e possessori, famiglia) e le convalide di sfratto; sono esclusi i procedimenti speciali in materia di lavoro.
- (g) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: il totale dei procedimenti civili di cognizione; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i divorzi con rito giudiziale; i procedimenti per lavoro e previdenza; le istanze di fallimento e le liquidazioni giudiziali della Fase dichiarativa; il contenzioso in materia di interdizioni e inabilitazioni.
- (h) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: le separazioni personali consensuali dei coniugi; i divorzi con rito consensuale; i concordati preventivi e le amministrazioni controllate; le procedure fallimentari e altre Procedure Concorsuali (i concordati preventivi e le amministrazioni controllate); tutte le procedure concorsuali della Fase dichiarativa ed Esecutiva ad eccezione delle liquidazioni giudiziali della fase dichiarativa assimilabili alle istanze di fallimento, i procedimenti speciali contenuti nella macrovoce "altri procedimenti speciali"; tutti i procedimenti contenuti nella macrovoce "dello stato e della capacità giuridica delle persone" eccetto le controversie in materia di interdizioni e inabilitazioni.

Tavola 6.5 Movimento dei procedimenti civili presso le Corti d'appello per materia
Anno 2022

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2022/2021
ANNO 2022									
PROCEDIMENTI DI EQUA RIPARAZIONE (PRIMO GRADO)									
Equa riparazione (a)	16.897	83,5	-7,0	17.523	82,2	-9,0	4.202	44,0	-13,4
PROCEDIMENTI DI GRADO UNICO (PRIMO GRADO)									
Procedimenti contenziosi (b)	2.941	14,5	21,1	3.565	16,7	35,3	5.137	53,8	0,6
di cui:									
<i>Impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art 828 c.p.c.</i>	201	1,0	-22,4	304	1,4	-13,4	612	6,4	-17,4
<i>Procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche</i>	298	1,5	-8,9	426	2,0	28,7	1.246	13,0	-9,3
Procedimenti non contenziosi (c)	397	2,0	-69,5	226	1,1	-82,9	218	2,3	-69,6
Totale (d)	20.235	100,0	-7,6	21.314	100,0	-8,2	9.557	100,0	-10,5
PROCEDIMENTI CONTENZIOSI (SECONDO GRADO)									
Cognizione ordinaria	26.265	58,9	8,2	33.560	59,4	6,6	71.860	55,9	0,7
Procedimenti contenziosi in materia minorile	34	0,1	-5,6	37	0,1	12,1	56	0,0	-1,8
Contenzioso commerciale	18.315	41,1	-6,9	22.946	40,6	-4,7	56.647	44,1	-14,5
Totale	44.614	100,0	1,5	56.543	100,0	1,7	128.563	100,0	-6,6
SEPARAZIONI E DIVORZI (SECONDO GRADO)									
Separazioni personali consensuali dei coniugi e modifica delle condizioni	428	16,0	-5,5	426	16,2	-6,8	288	10,6	-5,9
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	855	32,1	8,4	834	31,7	-4,5	991	36,4	4,0
Divorzi - rito consensuale e modifica delle condizioni	417	15,6	-23,9	457	17,4	-20,8	339	12,4	-16,5
Divorzi - rito giudiziale	967	36,3	6,9	912	34,7	9,1	1.107	40,6	6,8
Totale	2.667	100,0	-1,0	2.629	100,0	-4,2	2.725	100,0	0,9
LAVORO E PREVIDENZA (SECONDO GRADO)									
Lavoro - pubblico impiego	3.951	16,2	-3,3	5.376	17,2	-4,6	7.778	16,5	-13,9
Lavoro - non pubblico impiego	9.479	39,0	24,2	11.145	35,7	13,5	16.465	35,0	2,8
Previdenza	10.903	44,8	-12,8	14.678	47,0	1,4	22.799	48,5	-10,1
Totale	24.333	100,0	0,4	31.199	100,0	4,2	47.042	100,0	-6,7
PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI (SECONDO GRADO)									
"Procedimenti non contenziosi in materia minorile"	1.846	38,5	32,1	1.909	34,1	31,8	1.129	62,6	31,4
Altri procedimenti non contenziosi	2.944	61,5	-64,7	3.685	65,9	-56,8	675	37,4	-90,7
Totale	4.790	100,0	-50,8	5.594	100,0	-44,0	1.804	100,0	-77,9
Totale contenzioso (e)	90.607	93,8	0,1	110.576	94,3	1,3	187.042	98,6	-6,5
Totale non contenzioso (f)	6.032	6,2	-49,9	6.703	5,7	-45,7	2.649	1,4	-72,3
TOTALE GENERALE(g)	96.639	100,0	-5,7	117.279	100,0	-3,4	189.691	100,0	-9,5

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso le Corti d'appello per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) In coerenza con la classificazione della Commissione europea per l'efficienza della giustizia (CepeJ), la voce "Equa riparazione" è compresa nel "totale contenzioso". La voce contiene i procedimenti di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L. 89/2001) e delle Opposizioni ex art. 5ter della L. 89/2001.
- (b) I dati relativi alla voce "procedimenti contenziosi" riguardano le deliberazioni ai sensi dell'art.8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le deliberazioni ai sensi dell'art. 67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; le impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art. 828 c.p.c.; i procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche; le controversie elettorali - elettorato attivo; altri procedimenti contenziosi.
- (c) I dati relativi alla voce "procedimenti non contenziosi" riguardano deliberazioni ai sensi dell'art. 8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le deliberazioni ai sensi dell'art. 67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; altri procedimenti non contenziosi.
- (d) Il totale è la somma dei procedimenti di equa riparazione, dei procedimenti contenziosi e di quelli non contenziosi di grado unico.
- (e) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'equa riparazione (vedi nota a), i procedimenti di grado unico contenziosi; i procedimenti contenziosi di secondo grado; le separazioni e i divorzi giudiziali; il lavoro e previdenza.
- (f) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti non contenziosi di grado unico; le separazioni e i divorzi consensuali; i procedimenti non contenziosi di secondo grado.
- (g) Il confronto temporale relativo al contenzioso commerciale risulta ancora influenzato da nuovi "codici oggetto" introdotti nel 2020 e dal loro ulteriore aggiornamento, conseguenza delle ulteriori modifiche del codice delle Crisi d'impresa.

Tavola 6.6 Protesti per titolo protestato e regione della Camera di Commercio che leva il protesto (a) (b)
Anno 2022

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (c)		Assegni (d)		Totale (e)	
	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro) (f)
2017	420.827	477.897	99.442	363.942	520.269	841.839
2018	387.638	409.051	70.510	248.547	458.148	657.598
2019	349.392	352.942	63.570	200.161	412.962	553.103
2020	231.196	189.193	21.835	65.345	253.031	254.538
2021	254.315	200.978	22.161	73.589	276.476	274.567
ANNO 2022						
Piemonte	10.791	4.508	144	597	10.935	5.105
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	133	22	-	-	133	22
Liguria	4.584	1.694	77	208	4.661	1.902
Lombardia	57.515	32.049	12574	35436	70.089	67.485
Trentino-Alto Adige/Südtirol	758	496	-	-	758	496
<i>Bolzano/Bozen</i>	325	231	-	-	325	231
<i>Trento</i>	433	265	-	-	433	265
Veneto	7.397	6.168	119	1044	7.516	7.212
Friuli-Venezia Giulia	1.745	1.129	1	49	1.746	1.178
Emilia-Romagna	10.327	5.858	172	1180	10.499	7.038
Toscana	11.453	5.531	207	981	11.660	6.512
Umbria	2.627	2.309	10	63	2.637	2.372
Marche	3.347	2.315	26	183	3.373	2.498
Lazio	25.383	24.202	15685	38347	41.068	62.550
Abruzzo	5.180	3.058	140	601	5.320	3.659
Molise	1.100	639	18	150	1.118	789
Campania	33.288	35.498	212	2337	33.500	37.835
Puglia	16.173	12.743	299	1452	16.472	14.195
Basilicata	1.402	1.694	84	680	1.486	2.374
Calabria	10.063	8.089	32	114	10.095	8.203
Sicilia	16.214	7.072	370	1192	16.584	8.264
Sardegna	5.419	2.002	133	533	5.552	2.536
Nord-ovest	73.023	38.273	12.795	36.241	85.818	74.514
Nord-est	20.227	13.651	292	2.273	20.519	15.924
Centro	42.810	34.358	15.928	39.574	58.738	73.932
Sud	67.206	61.721	785	5.333	67.991	67.054
Isole	21.633	9.074	503	1.725	22.136	10.799
ITALIA	224.899	157.077	30.303	85.147	255.202	242.223

Fonte: Istat, Protesti (R)

(a) Interruzione di serie: a partire dai dati del 2017 le "cambiali ordinarie" e gli "assegni" sono stati calcolati sui microdati estrapolati dal Registro Informativo dei Protesti - REPR.

(b) I dati sono estrapolati mensilmente, a 90 giorni di distanza dal mese di riferimento del dato. Negli anni 2020 e 2021, al fine di contenere le conseguenze negative sull'economia, come effetto della diffusione del virus COVID-19, per le levate che ricadevano nel periodo dal 09/03/2020 al 30/09/2021, sono intervenute diverse leggi che hanno agito, per lo più retroattivamente, andando a cancellare e sospendere i protesti (Art. 10, Decreto Legge n.9/2020 del 2 marzo, Decreto Legge n. 23/2020 dell'8 aprile (Decreto Liquidità); Legge n. 40/2020 del 5 giugno; Decreto Legge n.104/2020 del 14 agosto; Legge di Bilancio n. 178/2020 del 30 dicembre; Legge n. 106/2021 del 23 luglio).

(c) Tra le "cambiali ordinarie" sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; non sono comprese le "tratte non accettate" e le "tratte a vista".

(d) Gli "assegni" comprendono assegni postali e bancari.

(e) A partire dal 2021 non sono più disponibili i dati sulle tratte non accettate e le tratte a vista. Tali dati, in questa edizione, così come nella scorsa, non sono compresi nemmeno nei totali riguardanti gli anni 2017-2020 per consentire un confronto dei valori riguardanti i totali dei protesti per l'intera serie storica riportata.

(f) Il valore del totale dei protesti indicato nella colonna I può essere leggermente differente dal totale ottenuto come somma degli importi degli assegni e delle cambiali indicati in colonna C ed F, poiché i valori riportati in tabella, per esigenze editoriali, sono arrotondati e approssimati in migliaia.

Tavola 6.7 Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile (a)
Anni 2018-2022

ANNI	Primo grado		Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Corte dei conti (b)	Consiglio di Stato (c)	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (c)	Corte dei conti (b)
DEPOSITATI					
2018	49.968	5.785	10.659	998	746
2019	50.874	7.956	10.758	1.286	1.617
2020	42.049	9.099	10.163	1.118	3.184
2021	48.107	6.376	10.797	1.311	2.437
2022	51.554	4.378	9.946	1.181	1.359
DEFINITI					
2018	68.120	8.503	11.056	1.591	1.210
2019	66.676	7.229	12.152	1.442	1.912
2020	57.351	6.188	11.811	1.410	1.386
2021	59.949	10.270	9.043	881	2.243
2022	70.298	8.117	11.959	1.260	2.073
PENDENTI A FINE ANNO					
2018	165.896	11.051	25.513	2.450	1.574
2019	149.958	12.287	24.039	1.743	2.153
2020	135.451	15.126	22.696	1.465	3.888
2021	124.196	11.376	21.766	1.631	4.058
2022	108.292	6.747	17.057	1.367	3.351

Fonte: Istat, Consiglio giustizia amministrativa - Regione Siciliana (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

- (a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili. I ricorsi in unico grado non sono più rilevati distintamente a seguito dell'introduzione, dal 2009, del nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa e sono registrati con gli altri ricorsi. I TAR per il primo grado e il Consiglio di Stato e il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana per l'appello, si stanno impegnando a ridurre il numero dei ricorsi pendenti, in ultimo anche al fine di ottemperare agli obiettivi del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) che prevede entro il 30 giugno 2026 una riduzione del 70% dell'arretrato esistente al dicembre 2019.
- (b) Compresi i giudizi di cui all'art.1 della legge 14 gennaio 1994, n. 19. I procedimenti pendenti sono stati oggetto di verifica in seguito al decentramento di alcune attribuzioni presso gli organi giurisdizionali regionali della Corte dei conti.
- (c) Il dato sui ricorsi definiti presso il Consiglio di Stato e presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana (CGARS) non tiene conto delle definizioni con ordinanza cautelare. Esse, nel 2022, sono state pari a 2.759 presso il Consiglio di Stato e 198 presso il CGARS.

Tavola 6.8 Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali per materia e regione
Anno 2022

ANNI REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale	Di cui:										
		Edilizia e urba- nistica	Esecu- zione del giudicato (a)	Stranieri (b)	Autorizza- zioni e conces- sioni	Pubblico impiego	Appalti pubblici, lavori e forniture	Istruzione	Sicurezza pubblica	Ambiente	Servizio sanitario nazionale	Commercio, artigianato
2017	48.555	8.193	5.829	4.091	2.623	3.785	3.205	1.210	1.834	809	1.285	962
2018	49.553	8.583	7.368	4.505	2.742	3.997	3.554	922	2.079	752	1.364	819
2019 (c)	50.874	7.833	7.666	4.335	2.427	4.403	3.518	874	2.141	771	1.352	824
2020	42.049	6.656	6.274	3.475	1.968	3.333	3.189	669	2.072	614	1.142	677
2021	48.107	6.939	6.858	4.505	2.141	3.769	3.243	811	2.156	847	1.386	668
ANNO 2022												
REGIONI (valori assoluti)												
Piemonte	1.222	102	183	87	36	114	30	17	29	35	7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	64	7	2	17	9	2	2	-	-	-	3
Liguria	799	184	42	31	44	55	13	29	11	28	9
Lombardia	4.656	367	786	58	95	267	81	97	65	194	56
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	480	93	22	20	19	52	16	9	10	6	5
<i>Bolzano/Bozen</i>	285	57	9	5	5	26	12	1	2	2	2
<i>Trento</i>	195	36	13	15	14	26	4	8	8	4	3
Veneto	1.541	210	188	57	72	96	27	49	27	32	35
Friuli-Venezia Giulia	495	20	47	18	18	36	9	8	9	7	4
Emilia-Romagna	1.390	122	348	45	53	97	38	28	31	70	26
Toscana	1.663	313	202	61	106	117	26	38	25	13	43
Umbria	748	54	30	5	17	27	6	15	21	12	9
Marche	697	67	127	83	49	50	11	14	17	12	8
Lazio	17.491	678	651	234	3.246	516	292	140	93	701	150
Abruzzo	784	93	24	44	106	42	8	15	19	63	8
Molise	361	46	10	6	23	18	9	5	23	93	3
Campania	8.363	1.667	443	262	291	403	387	65	72	634	69
Puglia	2.884	444	106	83	288	264	47	58	85	124	81
Basilicata	635	34	15	16	20	37	6	1	56	29	5
Calabria	2.341	181	116	108	215	103	30	57	18	136	13
Sicilia	4.104	582	142	89	347	262	43	140	78	277	62
Sardegna	836	138	8	14	58	63	22	18	14	23	11
Nord-ovest	6.741	660	1.013	193	184	438	126	143	105	257	75
Nord-est	3.906	445	605	140	162	281	90	94	77	115	70
Centro	20.599	1.112	1.010	383	3.418	710	335	207	156	738	210
Sud	15.368	2.465	714	519	943	867	487	201	273	1.079	179
Isole	4.940	720	150	103	405	325	65	158	92	300	73
ITALIA	51.554	5.402	3.492	1.338	5.112	2.621	1.103	803	703	2.489	607
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (composizioni percentuali)												
Nord-ovest	100,0	9,8	-	15,0	2,9	2,7	6,5	1,9	2,1	1,6	3,8	1,1
Nord-est	100,0	11,4	-	15,5	3,6	4,1	7,2	2,3	2,4	2,0	2,9	1,8
Centro	100,0	5,4	-	4,9	1,9	16,6	3,4	1,6	1,0	0,8	3,6	1,0
Sud	100,0	16,0	-	4,6	3,4	6,1	5,6	3,2	1,3	1,8	7,0	1,2
Isole	100,0	14,6	-	3,0	2,1	8,2	6,6	1,3	3,2	1,9	6,1	1,5
Italia	100,0	10,5	-	6,8	2,6	9,9	5,1	2,1	1,6	1,4	4,8	1,2

Fonte: Istat, Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

- (a) Per la voce "Esecuzione del giudicato" il cambiamento della classificazione dei ricorsi per materia, applicato ai dati 2022, ha comportato un'interruzione della serie storica.
- (b) Ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di: permesso di soggiorno; istanza di emersione da rapporto di lavoro irregolare; risarcimento del danno.
- (c) I dati riguardanti "Edilizia e urbanistica", "Stranieri", "Autorizzazioni e concessioni" e "Commercio, artigianato" non corrispondono a quelli pubblicati nella edizione del 2020, a seguito di un successivo aggiustamento pervenuto dal Consiglio di Stato che è stato possibile riportare a partire dall'edizione del 2021.

Tavola 6.9 Convenzioni notarili per macrocategorie
Anni 2018-2022

TIPI DI CONVENZIONI	2018	2019	2020	2021	2022
VALORI ASSOLUTI					
Atti traslativi a titolo oneroso	1.493.969	1.423.202	1.100.001	1.409.811	1.420.154
Atti costitutivi a titolo oneroso	31.225	34.751	27.966	36.021	34.291
Atti di alienazione a titolo gratuito	215.482	220.007	188.016	237.452	223.169
Atti costitutivi a titolo gratuito	10.661	10.720	8.858	10.492	10.062
Atti permutativi	19.200	19.404	16.829	21.779	20.082
Atti dichiarativi	586.495	596.068	552.303	671.826	651.540
Atti di garanzia	637.995	621.931	588.133	673.162	579.990
Atti di natura obbligatoria	179.942	178.303	185.296	200.746	171.450
Rapporti di natura associativa	334.811	349.402	291.379	321.865	308.127
Rapporti di famiglia	34.302	33.677	27.946	31.945	29.244
Atti amministrativo-giudiziari	55.035	54.720	57.521	75.614	66.612
Successioni	172.167	175.291	181.607	209.220	200.161
Urbanistico-edilizia	22.727	22.011	18.234	23.432	23.099
Totale	3.794.011	3.739.487	3.244.089	3.923.365	3.737.981
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Atti traslativi a titolo oneroso	39,4	38,1	33,9	35,9	38,0
Atti costitutivi a titolo oneroso	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9
Atti di alienazione a titolo gratuito	5,7	5,9	5,8	6,1	6,0
Atti costitutivi a titolo gratuito	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Atti permutativi	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5
Atti dichiarativi	15,5	15,9	17,0	17,1	17,4
Atti di garanzia	16,8	16,6	18,1	17,2	15,5
Atti di natura obbligatoria	4,7	4,8	5,7	5,1	4,6
Rapporti di natura associativa	8,8	9,3	9,0	8,2	8,2
Rapporti di famiglia	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8
Atti amministrativo-giudiziari	1,5	1,5	1,8	1,9	1,8
Successioni	4,5	4,7	5,6	5,3	5,4
Urbanistico-edilizia	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Atti traslativi a titolo oneroso	3,4	-4,7	-22,7	28,2	0,7
Atti costitutivi a titolo oneroso	-6,5	11,3	-19,5	28,8	-4,8
Atti di alienazione a titolo gratuito	0,4	2,1	-14,5	26,3	-6,0
Atti costitutivi a titolo gratuito	-1,7	0,6	-17,4	18,4	-4,1
Atti permutativi	-0,8	1,1	-13,3	29,4	-7,8
Atti dichiarativi	1,4	1,6	-7,3	21,6	-3,0
Atti di garanzia	1,9	-2,5	-5,4	14,5	-13,8
Atti di natura obbligatoria	-1,2	-0,9	3,9	8,3	-14,6
Rapporti di natura associativa	-1,3	4,4	-16,6	10,5	-4,3
Rapporti di famiglia	-4,0	-1,8	-17,0	14,3	-8,5
Atti amministrativo-giudiziari	-1,4	-0,6	5,1	31,5	-11,9
Successioni	1,1	1,8	3,6	15,2	-4,3
Urbanistico-edilizia	1,8	-3,2	-17,2	28,5	-1,4
Totale	1,6	-1,4	-13,2	20,9	-4,7

Fonte: Istat, Atti e convenzioni stipulati presso i notai (E)

Tavola 6.10 Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario (a)
Anno 2022

GRADI DI GIUDIZIO UFFICI GIUDIZIARI	Movimento (b)			Sopravvenuti per 1.000 abitanti (c)
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	
UFFICI GIUDIZIARI PER ADULTI				
PRIMO GRADO				
Procure circondariali della Repubblica: procedimenti contro noti	1.078.048	1.048.772	901.526	18,3
Gip e Gup: procedimenti contro noti	688.465	703.505	406.019	11,7
Tribunali rito monocratico	289.706	313.091	593.794	4,9
Uffici del Giudice di pace: dibattimento	43.653	54.317	72.787	0,7
Uffici del Giudice di pace: Gip, procedimenti contro noti	62.004	64.170	10.585	1,1
Tribunali rito collegiale	16.763	15.539	34.483	0,3
Corti di assise	300	345	422	0,0
GRADO DI APPELLO				
Corti di appello	104.972	118.550	247.578	1,8
Corti di assise di appello	499	533	514	0,0
Tribunali rito monocratico	3.286	3.246	3.286	0,1
Corte di cassazione	45.363	50.775	18.323	0,8
UFFICI GIUDIZIARI PER MINORENNI				
Procure presso i tribunali per i minorenni	37.092	34.894	18.243	0,6
Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni	33.890	30.757	39.489	0,6
Tribunali per i minorenni	3.502	3.682	4.585	0,1
Sezioni per minorenni delle Corti di appello	1.374	1.573	1.487	0,0

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario; Istat - Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) I valori si riferiscono ai fascicoli iscritti (sopravvenuti), definiti (esauriti), giacenti (pendenti) nei singoli uffici giudiziari tenendo conto che un fascicolo definito in un ufficio può dare luogo a una iscrizione in un altro ufficio all'interno del medesimo grado di giudizio.

(b) Il dato relativo al movimento dei procedimenti nei vari uffici può essere approssimato per difetto a causa delle modalità di registrazione.

(c) Popolazione al primo gennaio 2022.

Tavola 6.11 Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto (a)
Anno 2022

ANNI REGIONI	Tipo di delitto											Normativa sugli stupefacenti
	Totale	Omicidi volontari consumati	Omicidi volontari tentati	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggia- mento della prostituzione	Furti	Rapine	Estor- sioni	Truffe e frodi informa- tiche	Ricet- tazione	
2018	2.371.806	331	1.050	65.382	4.887	634	1.192.592	28.441	9.954	189.105	18.182	40.371
2019	2.301.912	318	1.019	64.891	4.884	524	1.071.776	24.276	8.997	212.106	16.159	39.290
2020	1.900.624	289	876	53.708	4.499	380	721.680	20.000	8.722	248.218	12.209	35.149
2021	2.104.114	304	928	58.794	5.274	368	811.578	22.093	10.051	294.649	12.331	31.159
2022 - PER REGIONE VALORI ASSOLUTI												
Piemonte	173.425	18	72	4.737	457	29	65.313	2.060	882	25.034	907	2.148
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.530	-	2	129	13	18	821	12	20	589	21	35
Liguria	65.274	11	29	2.035	240	22	23.835	842	258	7.526	663	1.133
Lombardia	440.421	47	133	10.586	1.306	37	207.027	6.205	1.944	50.061	2.464	4.600
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	30.888	4	12	1.063	149	10	12.637	367	237	2.908	303	780
Bolzano/Bozen	16.258	1	6	556	87	9	7.558	232	122	1.238	232	401
Trento	14.609	3	6	507	62	1	5.073	135	115	1.669	71	379
Veneto	159.262	23	51	4.641	530	27	71.148	1.570	774	24.021	933	2.209
Friuli-Venezia Giulia	33.301	4	11	1.219	139	20	11.707	231	267	6.417	224	483
Emilia-Romagna	195.433	21	58	5.734	697	21	85.152	2.067	1.024	20.401	1.037	2.262
Toscana	153.071	14	49	4.450	471	20	67.318	1.767	772	18.751	1.139	2.054
Umbria	27.905	2	11	985	81	3	9.508	168	131	4.425	157	464
Marche	39.491	7	7	1.376	118	2	12.519	267	229	6.194	251	659
Lazio	275.429	24	152	5.769	566	42	139.830	2.640	1.572	27.151	1.284	4.336
Abruzzo	37.549	8	17	1.355	90	2	13.309	242	233	4.931	236	584
Molise	7.759	1	3	233	22	1	2.676	30	31	982	50	145
Campania	214.544	50	139	5.869	357	22	94.618	4.137	1.258	24.543	1.443	2.193
Puglia	129.215	27	63	3.607	312	24	54.387	1.081	791	14.901	933	2.074
Basilicata	11.768	1	13	455	37	-	2.604	54	67	1.760	35	153
Calabria	51.831	16	49	1.640	139	23	11.931	211	337	6.829	316	990
Sicilia	162.458	40	99	4.800	413	32	64.604	1.439	964	19.326	1.152	2.237
Sardegna	43.190	13	48	1.275	156	10	12.083	252	266	7.117	277	787
Nord-ovest	682.650	76	236	17.487	2.016	106	296.996	9.119	3.104	83.210	4.055	7.916
Nord-est	418.884	52	132	12.657	1.515	78	180.644	4.235	2.302	53.747	2.497	5.734
Centro	495.896	47	219	12.580	1.236	67	229.175	4.842	2.704	56.521	2.831	7.513
Sud	452.666	103	284	13.159	957	72	179.525	5.755	2.717	53.946	3.013	6.139
Isole	205.648	53	147	6.075	569	42	76.687	1.691	1.230	26.443	1.429	3.024
ITALIA	2.255.777	331	1.018	61.958	6.293	365	963.032	25.642	12.057	273.872	13.825	30.326
VALORI PER 100.000 ABITANTI												
Piemonte	4.082,0	0,4	1,7	111,5	10,8	0,7	1.537,3	48,5	20,8	589,2	21,3	50,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.866,2	-	1,6	104,7	10,6	14,6	666,6	9,7	16,2	478,2	17,1	28,4
Liguria	4.334,5	0,7	1,9	135,1	15,9	1,5	1.582,7	55,9	17,1	499,8	44,0	75,2
Lombardia	4.427,7	0,5	1,3	106,4	13,1	0,4	2.081,3	62,4	19,5	503,3	24,8	46,2
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	2.874,8	0,4	1,1	98,9	13,9	0,9	1.176,1	34,2	22,1	270,7	28,2	72,6
Bolzano/Bozen	3.050,6	0,2	1,1	104,3	16,3	1,7	1.418,2	43,5	22,9	232,3	43,5	75,2
Trento	2.697,9	0,6	1,1	93,6	11,4	0,2	936,8	24,9	21,2	308,2	13,1	70,0
Veneto	3.288,5	0,5	1,1	95,8	10,9	0,6	1.469,1	32,4	16,0	496,0	19,3	45,6
Friuli-Venezia Giulia	2.790,4	0,3	0,9	102,1	11,6	1,7	981,0	19,4	22,4	537,7	18,8	40,5
Emilia-Romagna	4.415,4	0,5	1,3	129,5	15,7	0,5	1.923,8	46,7	23,1	460,9	23,4	51,1
Toscana	4.185,5	0,4	1,3	121,7	12,9	0,5	1.840,7	48,3	21,1	512,7	31,1	56,2
Umbria	3.258,1	0,2	1,3	115,0	9,5	0,4	1.110,1	19,6	15,3	516,7	18,3	54,2
Marche	2.661,1	0,5	0,5	92,7	8,0	0,1	843,6	18,0	15,4	417,4	16,9	44,4
Lazio	4.822,8	0,4	2,7	101,0	9,9	0,7	2.448,4	46,2	27,5	475,4	22,5	75,9
Abruzzo	2.949,9	0,6	1,3	106,4	7,1	0,2	1.045,6	19,0	18,3	387,4	18,5	45,9
Molise	2.666,4	0,3	1,0	80,1	7,6	0,3	919,6	10,3	10,7	337,5	17,2	49,8
Campania	3.825,5	0,9	2,5	104,6	6,4	0,4	1.687,1	73,8	22,4	437,6	25,7	39,1
Puglia	3.303,1	0,7	1,6	92,2	8,0	0,6	1.390,3	27,6	20,2	380,9	23,9	53,0
Basilicata	2.183,7	0,2	2,4	84,4	6,9	-	483,2	10,0	12,4	326,6	6,5	28,4
Calabria	2.804,1	0,9	2,7	88,7	7,5	1,2	645,5	11,4	18,2	369,5	17,1	53,6
Sicilia	3.372,1	0,8	2,1	99,6	8,6	0,7	1.341,0	29,9	20,0	401,1	23,9	46,4
Sardegna	2.731,4	0,8	3,0	80,6	9,9	0,6	764,2	15,9	16,8	450,1	17,5	49,8
Nord-ovest	4.313,9	0,5	1,5	110,5	12,7	0,7	1.876,8	57,6	19,6	525,8	25,6	50,0
Nord-est	3.630,8	0,5	1,1	109,7	13,1	0,7	1.565,8	36,7	20,0	465,9	21,6	49,7
Centro	4.235,3	0,4	1,9	107,4	10,6	0,6	1.957,3	41,4	23,1	482,7	24,2	64,2
Sud	3.360,2	0,8	2,1	97,7	7,1	0,5	1.332,6	42,7	20,2	400,4	22,4	45,6
Isole	3.213,8	0,8	2,3	94,9	8,9	0,7	1.198,4	26,4	19,2	413,2	22,3	47,3
ITALIA	3.827,2	0,6	1,7	105,1	10,7	0,6	1.633,9	43,5	20,5	464,7	23,5	51,5

Fonte: Ministero dell'interno - Numero dei delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze di polizia (R); Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province autonome del Trentino-Alto Adige/Südtirol e il totale regionale.

Tavola 6.12 Condannati adulti (a) sottoposti a misure alternative alla detenzione al 31 dicembre per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura
Anno 2022

ANNI REGIONI	Condannati sottoposti a misure alternative		Di cui: Stranieri		Per tipo di misura			
	Totale	Di cui: Femmine (%)	Totale	Di cui: Femmine (%)	Affidamento in prova		Detenzione domiciliare	Semilibertà
					Totale	Di cui: Tossico- alcooldipendenti (%)		
2018	28.031	9,2	4.658	11,3	16.612	20,2	10.552	867
2019	29.557	9,0	4.943	10,9	18.191	19,7	10.338	1.028
2020	29.023	8,9	5.078	10,3	16.713	20,4	11.562	748
2021	31.310	9,2	5.637	10,4	19.327	18,4	11.171	812
2022 - PER REGIONE DI ESECUZIONE DELLA MISURA								
Piemonte	2.552	11,4	609	11,2	1.392	12,9	1.070	90
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	46	8,7	13	7,7	26	7,7	20	-
Liguria	1.534	8,4	464	7,8	1.255	16,2	245	34
Lombardia	6.406	8,8	1.760	8,9	5.105	22,2	1.234	67
Trentino-Alto Adige/Südtirol	397	8,8	156	7,7	294	17,0	95	8
<i>Bozano/Bozen</i>	176	8,5	72	9,7	122	24,6	49	5
<i>Trento</i>	221	9,0	84	6,0	172	11,6	46	3
Veneto	1.602	11,8	476	9,2	1.101	15,3	461	40
Friuli-Venezia Giulia	584	12,2	134	7,5	385	8,8	187	12
Emilia-Romagna	1.868	8,8	597	6,7	1.206	27,9	599	63
Toscana	1.536	9,0	464	6,7	1.026	20,9	402	108
Umbria	491	8,8	135	5,9	331	29,0	147	13
Marche	1.094	9,0	250	6,4	794	14,6	275	25
Lazio	2.247	12,9	352	17,6	1.281	8,4	925	41
Abruzzo	1.100	13,0	147	9,5	714	10,4	366	20
Molise	199	9,0	8	12,5	134	13,4	54	11
Campania	3.816	10,2	165	17,6	1.797	8,0	1.858	161
Puglia	3.254	7,1	161	15,5	1.921	14,4	1.225	108
Basilicata	213	5,6	17	11,8	149	20,8	62	2
Calabria	1.275	6,7	86	10,5	788	12,4	456	31
Sicilia	4.425	7,6	236	12,3	3.056	9,2	1.251	118
Sardegna	1.163	7,1	81	12,3	892	21,5	249	22
Nord-ovest	10.538	9,4	2.846	9,2	7.778	19,5	2.569	191
Nord-est	4.451	10,3	1.363	7,8	2.986	19,8	1.342	123
Centro	5.368	10,6	1.201	9,7	3.432	15,5	1.749	187
Sud	9.857	8,9	584	13,7	5.503	11,6	4.021	333
Isole	5.588	7,5	317	12,3	3.948	12,0	1.500	140
ITALIA	35.802	9,3	6.311	9,6	23.647	15,9	11.181	974

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)
(a) I dati si riferiscono ai condannati per reati commessi dopo il compimento dei diciotto anni di età.

Tavola 6.13 Detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti, stranieri, tossicodipendenti e lavoratori al 31 dicembre per sesso e regione di detenzione, capienza delle strutture per regione Anno 2022

ANNI REGIONI	Detenuti presenti		Di cui:										Indice di affollamento (c)
	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Stranieri		Tossicodipendenti		Lavoranti						
			Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale		Di cui:				
							Valori assoluti	In % sul totale dei detenuti presenti	Fem- mine (%)	Stran- ieri (%)	Lavo- ranti non alle dipendenze dell'amministra- zione peniten- ziaria (%) (a)	Lavoranti all'esterno dell'istituto (%) (b)	
2018	59.655	4,3	20.255	4,7	16.669	3,8	17.614	29,5	5,8	36,2	13,5	13,3	117,9
2019	60.769	4,4	19.888	4,8	16.934	3,4	18.070	29,7	5,8	35,2	13,2	12,7	119,9
2020	53.364	4,2	17.344	4,4	14.148	3,5	17.937	33,6	6,0	36,7	12,2	11,0	105,5
2021	54.134	4,1	17.043	4,2	14.148	3,5	19.235	35,5	5,8	35,6	12,0	11,8	106,5
2022 - PER REGIONE													
Piemonte	4.060	3,6	1.532	3,6	935	3,6	1.498	36,9	6,2	38,3	15,8	16,4	101,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	102	-	58	-	14	-	51	50,0	-	78,4	11,8	5,9	56,4
Liguria	1.347	4,9	738	3,3	528	6,1	372	27,6	7,3	60,8	16,4	18,0	119,6
Lombardia	8.147	4,7	3.732	3,6	3.572	2,6	3.020	37,1	7,2	51,3	22,3	17,2	132,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	449	8,0	274	6,2	124	6,5	209	46,5	6,7	66,5	17,7	10,5	88,6
Bolzano/Bozen	105	-	68	-	60	-	86	81,9	-	72,1	9,3	10,5	119,3
Trento	344	10,5	206	8,3	64	12,5	123	35,8	11,4	62,6	23,6	10,6	82,1
Veneto	2.487	4,9	1.267	4,0	745	2,6	902	36,3	7,8	55,3	42,8	15,2	127,5
Friuli-Venezia Giulia	572	3,5	223	4,9	78	5,1	283	49,5	5,7	50,5	7,4	9,5	121,4
Emilia-Roma- gna	3.407	4,5	1.660	4,0	1.602	3,0	1.197	35,1	4,3	51,4	20,0	15,0	112,8
Toscana	2.963	2,2	1.363	1,9	1.098	4,5	1.341	45,3	2,6	48,7	15,8	18,3	93,5
Umbria	1.423	3,7	434	5,5	335	0,9	541	38,0	5,5	36,2	7,8	11,3	106,4
Marche	855	2,0	302	3,0	240	3,3	321	37,5	3,4	41,4	10,0	15,6	102,0
Lazio	5.933	6,5	2.205	6,3	2.446	2,3	1.927	32,5	9,4	45,5	6,0	9,4	112,2
Abruzzo	1.875	3,9	319	3,1	365	3,8	756	40,3	3,0	20,6	3,3	5,2	112,5
Molise	328	-	72	-	102	-	83	25,3	-	26,5	6,0	9,6	120,1
Campania	6.756	5,0	850	6,0	1.479	2,4	2.061	30,5	8,2	15,8	8,4	11,1	108,7
Puglia	3.952	5,0	576	4,3	1.268	3,3	1.282	32,4	6,1	13,0	10,4	11,1	135,7
Basilicata	406	-	53	-	45	-	123	30,3	-	13,8	3,3	8,9	114,0
Calabria	2.928	2,2	626	2,4	253	1,6	941	32,1	1,7	20,8	4,6	10,4	107,4
Sicilia	6.130	3,5	927	5,6	1.243	3,6	1.904	31,1	2,6	19,4	5,3	11,4	94,3
Sardegna	2.076	1,4	472	2,1	373	0,8	1.005	48,4	1,9	33,6	6,2	11,6	79,4
Nord-ovest	13.656	4,4	6.060	3,5	5.049	3,1	4.941	36,2	6,8	48,4	19,8	16,9	119,0
Nord-est	6.915	4,8	3.424	4,2	2.549	3,1	2.591	37,5	5,9	53,9	26,4	14,1	116,3
Centro	11.174	4,7	4.304	4,6	4.119	2,8	4.130	37,0	6,2	45,0	9,7	13,0	105,1
Sud	16.245	4,1	2.496	4,0	3.512	2,7	5.246	32,3	5,5	16,9	7,3	10,0	114,8
Isole	8.206	3,0	1.399	4,4	1.616	3,0	2.909	35,4	2,3	24,3	5,6	11,5	90,0
ITALIA	56.196	4,2	17.683	4,1	16.845	3,0	19.817	35,3	5,6	36,5	13,2	13,1	109,5

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I detenuti possono lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria oppure in proprio, per datori di lavoro esterni o cooperative (non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria).

(b) I detenuti lavorano sia all'interno dell'istituto che all'esterno. In questo caso si tratta di lavoratori all'esterno ex art. 21, legge 354/75 e semiliberi ex art. 48, legge 354/75 impegnati in attività lavorative.

(c) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

Tavola 6.14 Detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti al 31 dicembre per cittadinanza, sesso, tipologia di reato commesso e posizione giuridica
Anno 2022

ANNI REATI POSIZIONI GIURIDICHE	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
2018	39.400	66,0	1.614	4,1	20.255	34,0	962	4,7	59.655	100,0	2.576	4,3
2019	40.881	67,3	1.708	4,2	19.888	32,7	955	4,8	60.769	100,0	2.663	4,4
2020	36.020	67,5	1.493	4,1	17.344	32,5	762	4,4	53.364	100,0	2.255	4,2
2021	37.091	68,5	1.515	4,1	17.043	31,5	722	4,2	54.134	100,0	2.237	4,1
ANNO 2022												
TIPOLOGIE DI REATI COMMESSI (a)												
Contro la persona	16.793	68,8	533	3,2	7.609	31,2	285	3,7	24.402	100,0	818	3,4
Contro la famiglia	3.725	73,6	88	2,4	1.338	26,4	34	2,5	5.063	100,0	122	2,4
Contro la moralità pubblica e il buon costume	41	48,8	-	-	43	51,2	1	2,3	84	100,0	1	1,2
Istigazione, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione	162	31,2	14	8,6	358	68,8	71	19,8	520	100,0	85	16,3
Contro il patrimonio	23.099	72,1	924	4,0	8.951	27,9	376	4,2	32.050	100,0	1.300	4,1
Contro l'economia pubblica	881	97,5	25	2,8	23	2,5	1	4,3	904	100,0	26	2,9
Contro l'incolumità pubblica	1.422	87,2	32	2,3	209	12,8	7	3,3	1.631	100,0	39	2,4
Violazioni delle norme in materia di stupefacenti	13.527	70,0	520	3,8	5.811	30,0	142	2,4	19.338	100,0	662	3,4
Contro la fede pubblica	3.069	68,6	160	5,2	1.403	31,4	56	4,0	4.472	100,0	216	4,8
Contro la personalità dello Stato	99	70,7	9	9,1	41	29,3	2	4,9	140	100,0	11	7,9
Contro la pubblica amministrazione	5.836	62,7	158	2,7	3.466	37,3	57	1,6	9.302	100,0	215	2,3
Contro l'amministrazione della giustizia	5.480	82,0	243	4,4	1.205	18,0	57	4,7	6.685	100,0	300	4,5
Contro il sentimento e la pietà dei defunti	913	90,1	36	3,9	100	9,9	8	8,0	1.013	100,0	44	4,3
Contro l'ordine pubblico (b)	2.135	81,6	51	2,4	480	18,4	44	9,2	2.615	100,0	95	3,6
Associazione di tipo mafioso (416bis c.p.)	8.791	96,9	183	2,1	277	3,1	9	3,2	9.068	100,0	192	2,1
Violazioni delle norme in materia di armi ed esplosivi	8.497	92,8	96	1,1	663	7,2	8	1,2	9.160	100,0	104	1,1
Violazione delle norme sull'immigrazione	134	8,6	12	9,0	1.428	91,4	73	5,1	1.562	100,0	85	5,4
Altri delitti	2.037	92,5	52	2,6	164	7,5	11	6,7	2.201	100,0	63	2,9
Contravvenzioni	3.238	82,6	56	1,7	684	17,4	24	3,5	3.922	100,0	80	2,0
POSIZIONI GIURIDICHE												
In attesa di primo giudizio (c)	5.535	65,4	257	4,6	2.923	34,6	97	3,3	8.458	100,0	354	4,2
Condannati non definitivi: appellanti	2.408	64,1	88	3,7	1.346	35,9	35	2,6	3.754	100,0	123	3,3
Condannati non definitivi: ricorrenti	1.610	62,1	63	3,9	983	37,9	35	3,6	2.593	100,0	98	3,8
Condannati non definitivi: misto (d)	684	82,6	12	1,8	144	17,4	3	2,1	828	100,0	15	1,8
Condannati definitivi	28.048	69,7	1.214	4,3	12.221	30,3	552	4,5	40.269	100,0	1.766	4,4
Sottoposti a misure di sicurezza	228	77,6	9	3,9	66	22,4	-	-	294	100,0	9	3,1
Totale	38.513	68,5	1.643	4,3	17.683	31,5	722	4,1	56.196	100,0	2.365	4,2

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

- (a) La numerosità indicata per ogni categoria di reato corrisponde esattamente al numero di soggetti coinvolti. Nel caso in cui a un soggetto siano ascritti reati appartenenti a categorie diverse, egli viene conteggiato all'interno di ognuna di esse. Ne consegue che ogni categoria deve essere considerata a sé stante e non risulta corretto sommare le frequenze.
- (b) Esclusa l'associazione di tipo mafioso (416bis c.p.).
- (c) Comprende anche i soggetti per i quali è momentaneamente impossibile inserire nell'archivio informatico lo stato giuridico, in quanto non sono ancora disponibili tutti gli atti ufficiali necessari.
- (d) Nella categoria "misto" confluiscono i detenuti imputati con a carico più fatti, ciascuno dei quali con il relativo stato giuridico, purché senza nessuna condanna definitiva.

Tavola 6.15 Minorenni e giovani adulti (a) in carico, nel corso dell'anno, agli uffici di servizio sociale per i minorenni per cittadinanza, sesso, classe di età e periodo di presa in carico
Anno 2022

ANNI CLASSI DI ETÀ PRESA IN CARICO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
2018	15.783	74,1	1.692	10,7	5.522	25,9	663	12,0	21.305	100,0	2.355	11,1
2019	15.716	75,0	1.689	10,7	5.247	25,0	569	10,8	20.963	100,0	2.258	10,8
2020	14.671	77,1	1.509	10,3	4.348	22,9	455	10,5	19.019	100,0	1.964	10,3
2021	16.197	77,9	1.630	10,1	4.600	22,1	453	9,8	20.797	100,0	2.083	10,0
2022	16.814	78,0	1.677	10,0	4.737	22,0	461	9,7	21.551	100,0	2.138	9,9
ANNO 2022												
CLASSI DI ETÀ ALLA PRIMA PRESA IN CARICO (b)												
14-15 anni	3.943	23,5	464	27,7	1.038	21,9	149	32,3	4.981	23,1	613	28,7
16-17 anni	8.167	48,6	786	46,9	2.282	48,2	202	43,8	10.449	48,5	988	46,2
18 anni e oltre (a)	4.704	28,0	427	25,5	1.417	29,9	110	23,9	6.121	28,4	537	25,1
CLASSI DI ETÀ NELL'ANNO CONSIDERATO (c)												
14-15 anni	1.845	11,0	281	16,8	421	8,9	56	12,1	2.266	10,5	337	15,8
16-17 anni	6.057	36,0	638	38,0	1.498	31,6	129	28,0	7.555	35,1	767	35,9
18 anni e oltre (a)	8.912	53,0	758	45,2	2.818	59,5	276	59,9	11.730	54,4	1.034	48,4
PERIODI DI PRESA IN CARICO												
Presi in carico per la prima volta nell'anno	5.968	35,5	699	41,7	1.586	33,5	145	31,5	7.554	35,1	844	39,5
Già precedentemente in carico	10.846	64,5	978	58,3	3.151	66,5	316	68,5	13.997	64,9	1.294	60,5
Totale	16.814	100,0	1.677	100,0	4.737	100,0	461	100,0	21.551	100,0	2.138	100,0

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino al compimento del venticinquesimo anno di età, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272, come modificato dall'art.5, comma 1, D.L. 26 giugno 2014, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n 117 e, successivamente, dall'art. 9, comma 1, D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121).

(b) I dati sono riferiti all'età dei soggetti alla prima presa in carico (che può essere avvenuta in anni precedenti).

(c) I dati sono riferiti all'età dei soggetti nell'anno considerato, calcolata al primo gennaio per quelli già in carico, e alla data della presa in carico per i nuovi soggetti.

Tavola 6.16 Minorenni e giovani adulti (a) presenti al 31 dicembre nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e classe di età
Anno 2022

ANNI CLASSI DI ETÀ	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%		Di cui: Femmine	Totale	%		Di cui: Femmine	Totale	%		Di cui: Femmine
		Totale	%			Totale	%			Totale	%	
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA												
2018	3	75,0	1	33,3	1	25,0	-	-	4	100,0	1	25,0
2019	1	100,0	-	-	-	-	-	-	1	100,0	-	-
2020	2	50,0	-	-	2	50,0	-	-	4	100,0	-	-
2021	-	-	-	-	2	100,0	-	-	2	100,0	-	-
2022	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	2	100,0	-	-
2022 - PER CLASSE DI ETÀ												
14-15 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16-17 anni	1	100,0	-	-	1	100,0	-	-	2	100,0	-	-
18 anni e oltre (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	100,0	-	-	1	100,0	-	-	2	100,0	-	-
COMUNITÀ												
2018	717	69,5	47	6,6	315	30,5	26	8,3	1.032	100,0	73	7,1
2019	788	72,1	46	5,8	305	27,9	30	9,8	1.093	100,0	76	7,0
2020	688	71,7	36	5,2	271	28,3	16	5,9	959	100,0	52	5,4
2021	645	72,1	41	6,4	250	27,9	9	3,6	895	100,0	50	5,6
2022	616	70,3	36	5,8	260	29,7	13	5,0	876	100,0	49	5,6
2022 - PER CLASSE DI ETÀ												
14-15 anni	48	7,8	4	11,1	32	12,3	1	7,7	80	9,1	5	10,2
16-17 anni	297	48,2	17	47,2	116	44,6	9	69,2	413	47,1	26	53,1
18 anni e oltre (a)	271	44,0	15	41,7	112	43,1	3	23,1	383	43,7	18	36,7
Totale	616	100,0	36	100,0	260	100,0	13	100,0	876	100,0	49	100,0
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI												
2018	237	53,9	13	5,5	203	46,1	36	17,7	440	100,0	49	11,1
2019	210	56,9	12	5,7	159	43,1	15	9,4	369	100,0	27	7,3
2020	154	55,4	4	2,6	124	44,6	9	7,3	278	100,0	13	4,7
2021	184	57,9	4	2,2	134	42,1	3	2,2	318	100,0	7	2,2
2022	187	49,1	6	3,2	194	50,9	3	1,5	381	100,0	9	2,4
2022 - PER CLASSE DI ETÀ												
14-15 anni	16	8,6	2	33,3	12	6,2	1	33,3	28	7,3	3	33,3
16-17 anni	73	39,0	2	33,3	95	49,0	1	33,3	168	44,1	3	33,3
18 anni e oltre (a)	98	52,4	2	33,3	87	44,8	1	33,3	185	48,6	3	33,3
Totale	187	100,0	6	100,0	194	100,0	3	100,0	381	100,0	9	100,0

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino al compimento del venticinquesimo anno di età, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272, come modificato dall'art.5, comma 1, D.L. 26 giugno 2014, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n 117 e, successivamente, dall'art. 9, comma 1, D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121).

Tavola 6.17 Ingressi, nel corso dell'anno, nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e motivo
Anno 2022

ANNI MOTIVI	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA												
2018	618	56,7	39	6,3	472	43,3	154	32,6	1.090	100,0	193	17,7
2019	533	58,0	32	6,0	386	42,0	82	21,2	919	100,0	114	12,4
2020	342	57,1	20	5,8	257	42,9	44	17,1	599	100,0	64	10,7
2021	338	58,3	19	5,6	242	41,7	23	9,5	580	100,0	42	7,2
2022	383	51,4	20	5,2	362	48,6	35	9,7	745	100,0	55	7,4
2022 - PER MOTIVO												
Arresto in flagranza	340	88,8	18	90,0	306	84,5	33	94,3	646	86,7	51	92,7
Fermo	27	7,0	2	10,0	41	11,3	1	2,9	68	9,1	3	5,5
Accompagnamento a seguito di flagranza	16	4,2	-	-	14	3,9	1	2,9	30	4,0	1	1,8
Ingresso (in area assistita) in attesa di collocamento in comunità	-	-	-	-	1	0,3	-	-	1	0,1	-	-
Totale	383	100,0	20	100,0	362	100,0	35	100,0	745	100,0	55	100,0
COMUNITÀ												
2018	1.222	62,3	73	6,0	739	37,7	108	14,6	1.961	100,0	181	9,2
2019	1.256	65,2	72	5,7	669	34,8	86	12,9	1.925	100,0	158	8,2
2020	962	65,5	51	5,3	506	34,5	39	7,7	1.468	100,0	90	6,1
2021	1.031	66,0	77	7,5	531	34,0	37	7,0	1.562	100,0	114	7,3
2022	1.031	61,5	57	5,5	646	38,5	34	5,3	1.677	100,0	91	5,4
2022 - PER MOTIVO												
Arresto, fermo o accompagnamento	13	1,3	2	3,5	18	2,8	-	-	31	1,8	2	2,2
Applicazione misura cautelare del collocamento in comunità	592	57,4	36	63,2	317	49,1	20	58,8	909	54,2	56	61,5
Trasformazione misura cautelare, da prescrizioni o permanenza in casa	10	1,0	-	-	7	1,1	1	2,9	17	1,0	1	1,1
Trasformazione misura cautelare, da custodia in Istituto penale per minori	65	6,3	1	1,8	88	13,6	2	5,9	153	9,1	3	3,3
Fine periodo di aggravamento in Istituto penale per minori	132	12,8	8	14,0	90	13,9	7	20,6	222	13,2	15	16,5
Applicazione messa alla prova	171	16,6	9	15,8	90	13,9	4	11,8	261	15,6	13	14,3
Applicazione misure penali di comunità/alternative alla detenzione	25	2,4	1	1,8	29	4,5	-	-	54	3,2	1	1,1
Applicazione sanzioni sostitutive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Applicazione misure di sicurezza	23	2,2	-	-	7	1,1	-	-	30	1,8	-	-
Totale	1.031	100,0	57	100,0	646	100,0	34	100,0	1.677	100,0	91	100,0
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI												
2018	636	56,2	27	4,2	496	43,8	112	22,6	1.132	100,0	139	12,3
2019	599	58,3	21	3,5	429	41,7	85	19,8	1.028	100,0	106	10,3
2020	355	49,8	18	5,1	358	50,2	48	13,4	713	100,0	66	9,3
2021	468	56,0	18	3,8	367	44,0	47	12,8	835	100,0	65	7,8
2022	511	48,6	20	3,9	540	51,4	56	10,4	1.051	100,0	76	7,2
2022 - PER MOTIVO												
Per custodia cautelare	385	75,3	16	80,0	432	80,0	23	41,1	817	77,7	39	51,3
Per esecuzione di pena	126	24,7	4	20,0	108	20,0	33	58,9	234	22,3	37	48,7
Totale	511	100,0	20	100,0	540	100,0	56	100,0	1.051	100,0	76	100,0

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

Tavola 6.18 Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti (a) entrati, nel corso dell'anno, nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza e sesso degli autori, tipologia di servizio e di delitto (b)
Anno 2022

TIPOLOGIE DI DELITTO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA												
Contro la persona	74	13,3	3	8,1	74	13,7	8	14,5	148	13,5	11	12,0
Contro il patrimonio	223	40,1	23	62,2	343	63,4	41	74,5	566	51,6	64	69,6
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	186	33,5	6	16,2	64	11,8	1	1,8	250	22,8	7	7,6
Violazione delle disposizioni in materia di armi	34	6,1	-	-	4	0,7	1	1,8	38	3,5	1	1,1
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	27	4,9	3	8,1	38	7,0	1	1,8	65	5,9	4	4,3
Altri delitti	12	2,2	2	5,4	18	3,3	3	5,5	30	2,7	5	5,4
Totale	556	100,0	37	100,0	541	100,0	55	100,0	1.097	100,0	92	100,0
COMUNITÀ												
Contro la persona	391	21,2	21	18,8	213	17,9	16	26,2	604	19,9	37	21,4
Contro il patrimonio	939	50,8	63	56,3	779	65,3	39	63,9	1.718	56,5	102	59,0
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	241	13,0	6	5,4	78	6,5	-	-	319	10,5	6	3,5
Violazione delle disposizioni in materia di armi	42	2,3	1	0,9	4	0,3	-	-	46	1,5	1	0,6
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	67	3,6	7	6,3	58	4,9	-	-	125	4,1	7	4,0
Altri delitti	168	9,1	14	12,5	61	5,1	6	9,8	229	7,5	20	11,6
Totale	1.848	100,0	112	100,0	1.193	100,0	61	100,0	3.041	100,0	173	100,0
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI												
Contro la persona	238	20,6	4	9,1	180	17,2	7	7,7	418	19,0	11	8,1
Contro il patrimonio	626	54,2	25	56,8	718	68,4	75	82,4	1.344	61,0	100	74,1
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	99	8,6	1	2,3	54	5,1	-	-	153	6,9	1	0,7
Violazione delle disposizioni in materia di armi	53	4,6	-	-	4	0,4	-	-	57	2,6	-	-
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	57	4,9	4	9,1	51	4,9	-	-	108	4,9	4	3,0
Altri delitti	81	7,0	10	22,7	42	4,0	9	9,9	123	5,6	19	14,1
Totale	1.154	100,0	44	100,0	1.049	100,0	91	100,0	2.203	100,0	135	100,0

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino al compimento del venticinquesimo anno di età, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272, come modificato dall'art.5, comma 1, D.L. 26 giugno 2014, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n 117 e, successivamente, dall'art. 9, comma 1, D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121).

(b) Il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per aver commesso più delitti.

Tavola 6.19 Centri antiviolenza, donne che hanno contattato il centro, donne prese in carico che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza, attività di formazione e informazione rivolta a soggetti esterni (a)
Anno 2021, valori assoluti, per 10.000 donne, valori percentuali sul totale dei Centri antiviolenza

ANNI REGIONI	Centri antiviolenza		Donne				Attività di sensibilizzazione condotta dai Centri antiviolenza sul territorio	
	Totale	Per 10.000 donne (a)	Donne che hanno contattato il centro	Donne in carico	Di cui:		Presso le scuole	Eventi Culturali/ Prevenzione
					donne prese in carico nell'anno	donne con figli		
2017	253	0,08	43.467	29.227	18.834	18.628	91,7	98,4
2018	257	0,08	49.394	30.056	19.071	18.936	89,1	96,5
2019	281	0,09	50.645	33.005	22.802	21.309	89,3	98,2
2020	263	0,09	54.609	30.359	20.223	17.614	66,2	96,2
2021 - PER REGIONE								
Piemonte	21	0,10	10.452	3.234	2.265	1.946	85,7	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	0,16	58	55	36	44	100,0	100,0
Liguria	10	0,13	1.891	1.504	954	831	100,0	100,0
Lombardia	48	0,09	9.153	6.714	4.433	4.040	89,6	95,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5	0,09	961	911	661	625	80,0	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	0,15	586	576	363	403	75,0	100,0
<i>Trento</i>	1	0,04	375	335	298	222	100,0	100,0
Veneto	26	0,11	4.589	3.341	2.070	2.447	88,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	8	0,13	2.101	1.185	757	823	62,5	87,5
Emilia-Romagna	22	0,10	4.934	3.718	2.646	2.488	77,3	95,5
Toscana	25	0,13	4.469	2.864	2.084	2.003	64,0	100,0
Umbria	5	0,11	315	301	143	221	100,0	100,0
Marche	5	0,07	675	712	554	475	100,0	100,0
Lazio	33	0,11	7.968	3.565	2.628	2.165	87,9	97,0
Abruzzo	13	0,20	904	638	468	323	92,3	100,0
Molise	3	0,20	68	47	47	37	100,0	100,0
Campania	23	0,08	1.501	1.147	507	515	77,3	86,4
Puglia	25	0,12	2.202	1.779	1.230	879	96,2	100,0
Basilicata	1	-	18	18	18	18	-	100,0
Calabria	10	0,11	961	398	323	178	100,0	100,0
Sicilia	12	0,05	1.332	815	538	289	83,3	91,7
Sardegna	11	0,14	1.797	1.554	721	905	90,9	100,0
Nord-ovest	80	0,10	21.554	11.507	7.688	6.861	90,0	97,5
Nord-est	61	0,10	12.585	9.155	6.134	6.383	80,3	96,7
Centro	68	0,11	13.427	7.442	5.409	4.864	80,9	98,5
Sud	75	0,11	5.654	4.027	2.593	1.950	89,3	96,0
Isole	23	0,07	3.129	2.369	1.259	1.194	87,0	95,7
ITALIA	307	0,10	56.349	34.500	23.083	21.252	85,7	97,1

Fonte: Istat, Indagine sui Centri antiviolenza (R)

(a) I valori per 10.000 donne si riferiscono alla popolazione media femminile.

Tavola 6.20 Case rifugio, posti letto effettivamente utilizzati (a), donne ospitate e numero medio di notti per regione
Anno 2021, valori assoluti, per 10.000 donne, numeri medi

ANNI REGIONI	Case rifugio		Numero medio di posti letto effettiva- mente utilizzati in Casa rifugio	Donne ospitate		Numero di per- nottamenti medi per donna
	Totale	Per 10.000 donne (b)		Totale (c)	Di cui: Accolte durante l'anno	
2017	211	0,07	9,3	1.786	1.446	99
2018	222	0,07	8,9	1.940	1.565	121
2019	257	0,08	9,4	2.193	1.763	127
2020	242	0,08	8,8	1.772	1.254	137
2021 - PER REGIONE						
Piemonte	13	0,06	8,2	80	55	183
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	0,16	15,0	20	17	60
Liguria	7	0,09	8,0	65	55	98
Lombardia	100	0,20	8,2	498	349	185
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6	0,11	21,0	123	88	109
<i>Bolzano/Bozen</i>	5	0,19	20,6	105	77	107
<i>Trento</i>	1	0,04	23,0	18	11	120
Veneto	27	0,11	8,3	209	171	156
Friuli-Venezia Giulia	15	0,24	5,3	67	53	145
Emilia-Romagna	49	0,22	7,3	320	245	124
Toscana	22	0,12	6,8	113	68	184
Umbria	2	0,04	9,0	15	7	26
Marche	8	0,10	11,8	129	107	117
Lazio	13	0,04	10,5	142	105	111
Abruzzo	6	0,09	8,8	24	18	168
Molise	1	0,07	11,0	15	15	12
Campania	12	0,04	11,9	136	113	74
Puglia	14	0,07	8,1	76	64	126
Basilicata	1	0,04	8,0	4	4	30
Calabria	6	0,06	10,5	66	60	90
Sicilia	29	0,12	10,5	235	200	81
Sardegna	5	0,06	10,2	86	75	66
Nord-ovest	121	0,15	8,2	663	476	178
Nord-est	97	0,16	8,1	719	557	135
Centro	45	0,07	8,8	399	287	144
Sud	40	0,06	9,8	321	274	106
Isole	34	0,10	10,4	321	275	78
ITALIA	337	0,11	8,7	2.423	1.869	142

Fonte: Istat, Indagine sulle Case rifugio (R)

(a) I posti letto effettivamente utilizzati sono posti letto effettivamente attivati, che differiscono dal numero di posti letto autorizzati in base alla normativa regionale, perché comprendono anche quelli in emergenza e quelli predisposti per l'accoglienza di minori.

(b) I valori per 10.000 donne si riferiscono alla popolazione media femminile.

(c) Il totale delle donne ospitate è dato dalla somma delle donne presenti nella Casa rifugio all'inizio dell'anno e le donne accolte durante l'anno.

